COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FR[IULI]

OMAGGIO Spett. R. Procura UDINE

MARTEDÌ 26 giugno 1934 XII - N. 150 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

La soddisfazione di Hitler per l'incontro di Venezia

"Sono andato laggiù con una speranza e sono ritornato con ammirazione,,

LONDRA, 25

In una intervista col corrispondente del «News Chronichel», Hitler ha detto, facendo allusione alla sua visita a Venezia: «Sono andato laggiù con una speranza e sono ritornato con ammirazione»

Un dono delle donne sarresi ad Hitler

In segno di devozione alla Patria

BERLINO, 25.

E' arrivata a Berlino una delegazione di 2500 donne della Saar, che hanno recato in dono al Cancelliere Hitler, come simbolo della devozione della popolazione dei territori della Patria, un grosso blocco di carbone della Saar, montato su argento. Alle donne della Saar ha parlato il Vicecancelliere von Papen al teatro Kroll; indi la delegazione è stata guidata dal Vicecancelliere nel giardino della Cancelleria dove si è svolta la cerimonia della consegna del dono al Cancelliere. Hitler ha ringraziato con una breve allocuzione.

Le conversazioni preliminari

della Conferenza navale

LONDRA, 25

I giornali informano che sabato si è svolto un colloquio tra Norman Dawis e l'Ambasciatore giapponese a Londra. Il «Times» scrive che nel corso delle conversazioni preliminari di questi giorni, molte proposte sono state avanzate, ma nessuna con carattere definitivo e non si è quindi raggiunta alcuna decisione.

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph», scrive che Barthou sarà accompagnato nella sua visita a Londra l'8 luglio prossimo dal Ministro Pietri, il quale si propone di discutere col Governo britannico le condizioni a cui la Francia sarebbe disposta a partecipare alle conversazioni preliminari in corso ed eventualmente alla conferenza navale del 1935. Pietri escluderà qualsiasi possibilità di una revisione in favore della Germania delle clausole navali del trattato di Versaglia e tenuto conto delle navi da battaglia della Germania e delle due nuove navi italiane da 35.000 tonnellate insisterebbe sulla possibilità che la Francia possa accettare la parità coll'Italia per le navi di linea e chiederebbe un tonnellaggio globale pari a quello delle navi di tale classe italiane e tedesche insieme.

« Le prospettive che Italia e Francia sottoscrivano il trattato navale del 1935 in progetto, conclude il corrispondente, non sono perciò più favorevoli di quelle pel trattato navale del 1930 che nessuna delle due ha ratificato ».

La « Yorkshire Post » scrive che i circoli britannici hanno accolto con scetticismo le notizie riportate dai giornali di New York, secondo le quali il Governo britannico avrebbe già informato quello di Washington sulle sue intenzioni di apportare un notevole aumento nella sua flotta.

« Le conversazioni preliminari in corso, osserva il giornale, hanno nel momento carattere del tutto generico. Può essere invece probabile che gli esperti britannici abbiano fatto presente quale aumento si renderebbe necessario per la flotta se nella prossima conferenza non si dovesse giungere ad alcun accordo ».

Per far cessare in Austria

la campagna terrorista

LONDRA, 25.

L'« Observer » da Vienna scrive che istruzioni sarebbero state diramate tra i membri del partito socialnazionalista austriaco per imporre loro l'obbligo di cessare da ogni campagna terroristica. L'ordine sarebbe partito da Monaco in seguito ad un colloquio di Hitler con Habicht. « Negli ambienti ufficiali, osserva il corrispondente, si rifiuta di dichiarare se il cambiamento è da considerarsi come risultato dell'incontro di Venezia o come delle severe misure prese dalle autorità austriache ».

Un grave attentato

VIENNA, 25.

A Kaptenberg si è verificata una esplosione davanti alla casa presbiteriana. L'Abate Franz Zibel, il milite delle truppe di assalto Hernest Herinr e la moglie del comandante delle organizzazioni di militare delle organizzazioni di Kapfenberg Amalie Spizbayer, sono rimasti feriti. L'Abate è deceduto in seguito alle ferite riportate, allo ospedale di Bruck Mur. L'esplosione ha causato un danno di 150 scellini.

Le intese tra Italia e Austria

per il traffico a Trieste

ROMA, 25 (per telefono).

Gli accordi di Roma, conclusi dall'Italia con l'Austria e con l'Ungheria — primo atto costruttivo del problema danubiano — e i recenti incontri di Trieste offrono al «Giornale d'Italia» l'occasione di esaminare rapidamente la portata delle intese raggiunte.

Scrive al riguardo Virginio Gayda: « Le intese raggiunte in applicazione del protocollo del maggio scorso sono vaste e comprensive. Con esse Trieste diventa anzitutto il porto di armamento anche di navi mercantili battenti bandiera austriaca. E' assegnata una banchina per queste navi austriache, ed è riservato un terreno al deposito di carbone in rifornimento alle ferrovie federali e all'industria austriaca.

Sono concessi al traffico austriaco dei capannoni al punto franco, con canoni ridotti di fitto; è costituito uno speciale ufficio doganale per l'Austria. E' attuata una notevole riduzione degli interessi e degli oneri locali per gli usi dei magazzini generali a beneficio del commercio austriaco ed è infine creato a Trieste un deposito permanente di merci di destinazione o provenienza austriaca.

Così l'Austria acquista un suo diretto sistematico sbocco al mare a Trieste, ristabilendo la tradizionale corrente dei traffici austriaci gravitanti sul mare.

Negli ultimi anni i traffici di Trieste sono andati in declino. Fino dal limite della crisi mondiale, ma sopratutto fino dalla guerra, Trieste è stata il classico porto di transito tra l'Europa centro-danubiana e il lontano e medio Oriente. Questa era la sua missione storica, gloriosamente assolta. Ma due cause depressive hanno operato contro di essa: l'impoverimento dei Paesi danubiani e orientali, che hanno portato, con la loro perduta capacità di acquisto, l'anemia negli scambi, e la progressiva creazione di sistemi di « clearing » diretta fra i vari Paesi, che ha ridotto la funzione di Trieste da piazza intermediaria a semplice piazza di transito.

Il transito non è vero commercio. Il triestino era un tempo compratore e venditore di merce: oggi deve ridurre la sua attività a quella di spedizioniere per contro di terzi. Si tende ora a creare e ad avviare a Trieste uno speciale mercato di materie prime. L'esperimento si inizia con l'Austria. Gli scopi preveduti dal protocollo di maggio, che hanno trovato la loro pratica applicazione negli incontri di Trieste, sembrano felicemente raggiunti.

A Trieste, dove il Governo italiano era rappresentato dal Sottosegretario Asquini, sono convenuti da parte austriaca non soltanto il Ministro del Commercio e i rappresentanti della politica economica al Ministero degli Esteri, ma anche esperti delle più importanti zone industriali e commerciali, che hanno ripreso un diretto contatto con le case triestine.

Così insieme alle trattative coi Magazzini Generali e col Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste, dirette ad inquadrare nella disciplina statale le correnti triestine del commercio austriaco, si sono anche riattivati importanti rapporti economici privati tra l'Italia e l'Austria.

Questo sistema varrà anche per l'Ungheria. L'Ungheria ha il suo tradizionale sbocco marittimo a Fiume. Ma la nostra tendenza attuale è quella di assegnare a Trieste e a Fiume non già due diverse « interlands », ma due diverse specializzazioni di traffici.

Gli accordi non costituiscono una esclusività per alcuno. Trieste è ancora, come per il passato, aperta a tutti i Paesi danubiani.

La Cecoslovacchia aveva già annunciato per il mese di luglio una sua visita al porto adriatico, che è stata ora rinviata a settembre.

Trieste rimane in verità lo sbocco naturale storico del mercato austriaco e degli altri Paesi centro-danubiani. E' geograficamente più vicina a Vienna, con 600 chilometri di ferrovia, contro 1000 dai porti settentrionali. Ha ereditato dall'Impero austriaco una perfetta rete di ferrovie che sboccano al mare. La sua via marittima verso l'Oriente è la più breve; oltre duemila miglia (più di 3700 chilometri) hanno le vie che si dipartono dal nord.

Con la rapida navigazione di oggi si raggiunge New York da Roma in otto giorni, Bombay in 12, Capetown in 17, Buenos Ayres in 16, Columbia in 19, da Trieste si spalanca la porta verso tutti gli oceani e i più lontani continenti.

Il commercio austriaco è già parte vitale dei suoi traffici, occupando infatti il primo posto dopo l'Italia. Il movimento ferroviario nel porto di Trieste ha segnato nel 1933 queste cifre: Italia 346.100 tonnellate, Austria 283.300, Cecoslovacchia 258.600, Ungheria 100.700, Germania 98700, Jugoslavia 88.300, Svizzera 14.800, Polonia 13.800.

I nuovi accordi di Roma, perfezionati a Trieste, non potranno che favorire l'espansione di questa tradizionale collaborazione commerciale fra l'Italia e l'Austria.

Il Principe Umberto a Milano

per il rapporto degli ufficiali in congedo presieduto da S. E. Starace

MILANO, 25

Il Segretario del Partito, reduce dall'aver recato il saluto del Duce alle masse rurali e dall'avere accolto l'espressione di fervente fede fascista delle popolazioni agricole della Lomellina, nella sua qualità di Presidente dell'Unione Ufficiali in congedo d'Italia ha presieduto nel pomeriggio di ieri il terzo grande rapporto nazionale della Unione.

Il teatro Manzoni, ospitava oggi un pubblico di eccezione. La sala era tutta uno scintillio di uniformi e nella platea e nei tre ordini di palchi erano adunate le rappresentanze dei 32 Gruppi provinciali e delle 182 sezioni dell'Unione: oltre 400 ufficiali di ogni Italia ed arma che simboleggiavano i 153 mila ufficiali in congedo d'Italia, inquadrati e pronti agli ordini del Re e del Duce.

S. E. Starace, giunto poco prima delle ore 16, accompagnato dal Segretario Federale e dai membri del direttorio, è accolto dalla Presidenza dell'Unione, dal comandante del Corpo d'Armata e dalle altre autorità militari ed acclamato con il « saluto al Duce » da parte di una centuria di Giovani fascisti ciclisti che il Segretario del Partito passa in rivista.

L'arrivo del Principe

Successivamente giunge S.A.R. il Principe di Piemonte, che è ossequiato dall'on. Starace e dalle altre autorità, colle quali entra nella sala, mentre squillano le note della Marcia Reale e di « Giovinezza » e l'ufficialità adunata saluta in piedi ed applaude acclamando al Re.

Il Principe, assieme al Segretario del Partito, a S. E. il comandante il Corpo d'Armata, a S. E. il Prefetto e alle maggiori gerarchie civili e militari, prende posto sul palcoscenico, dove spiccano, tra un trofeo di bandiere, le effigi del Sovrano e del Duce e dove sono schierati coi gagliardetti federali e del Fascio primogenito, il labaro della Associazione Combattenti ed i vessilli di tutte le associazioni militari e d'Arma.

Non appena cessata la dimostrazione che ha accolto il Principe Reale ed il Segretario del Partito, il Podestà porge loro ed agli ufficiali il fervente saluto di Milano fascista.

Il gen. Santini, comandante il Corpo d'Armata, reca a sua volta il saluto di S. E. il Sottosegretario alla guerra gen. Baistrocchi, in un tono che quale mette in rilievo l'importanza dell'Unione degli ufficiali in congedo ai fini della preparazione spirituale e militare del Paese.

S. E. Starace chiama quindi gli ufficiali a rapporto e, rivolgendosi a S. A. R. il Principe di Piemonte, lo ringrazia, a nome dei 150 mila ufficiali in congedo, di avere voluto presenziare al rapporto dell'anno XII. Espone quindi succintamente l'attività dell'Unione in questi otto anni di vita, le realizzazioni ottenute nel campo spirituale, determinatosi con la riassunzione dei dicasteri militari nelle mani del Duce ed il trasformarsi delle forze armate in un unico organismo. Dice che l'Unione sente tutto l'orgoglio e la responsabilità dei suoi compiti, tra cui mette in rilievo quello di concorrere alla formazione dei quadri per la preparazione dei giovani.

Nota lo sviluppo assunto dai corsi invernali e la partecipazione ad essi degli ufficiali della Milizia, che porta alla realizzazione della completa fusione dei quadri al servizio del Regime fascista. Rivolge all'on. gen. Baistrocchi un grato saluto per la sua opera verso gli ufficiali in congedo, per la loro valorizzazione ed efficienza, e tributa parole di plauso ai comandanti dei Gruppi e delle Sezioni, specialmente a quelle dell'estero, premio per il lavoro compiuto ed incitamento per il futuro. Annuncia che il quarto rapporto sarà tenuto a Palermo l'anno prossimo, ed il quinto nel 1936 a Roma, celebrandosi il decennale della costituzione della U.N.U.C.I. Termina, rivolgendo alla augusta Maestà del Re ed al Duce il pensiero riconoscente e la promessa sicura e severa, come è la fede di fascista soldato. Il saluto al Re e al Duce suscitano un prorompere di acclamazioni.

Ha quindi luogo la parte del Principe, la consegna dei premi ai Gruppi vincitori del Campionato schermistico svoltosi tra gli ufficiali in congedo.

Al Re e al Duce

L'on. Starace chiude infine il rapporto leggendo, tra le acclamazioni, il testo di due telegrammi, che vengono inviati al Re ed al Duce, esprimenti la illimitata devozione, la fede e la dedizione degli ufficiali in congedo d'Italia.

Il Segretario del Partito, dopo avere accompagnato il Principe di Piemonte alla visita al Gruppo Milanese dell'U.N.U.C.I., si è recato all'Esposizione aeronautica dove è stato ricevuto e guidato attraverso le sale dai membri della presidenza, fatto segno a continue manifestazioni di simpatia e a fervide acclamazioni al Duce da parte di numerosissimi visitatori.

Successivamente il Gerarca è intervenuto al ricevimento podestarile e ha fatto una breve visita alla Mostra del giuocattolo italiano, posta sotto il porticato della Ragione, ed a quella canina nei Giardini pubblici, ovunque suscitando un caloroso entusiasmo.

Una dimostrazione d'omaggio di fervente devozione al Duce ha accolto il Segretario del Partito allorchè, alle 19, si è recato ad inaugurare la nuova sede del Gruppo rionale fascista Cesare Battisti, in via Vasari.

120 mila visitatori nella giornata di chiusura

della Fiera di Padova

PADOVA, 25

Ieri, ultimo giorno di apertura della Fiera, l'affluenza dei visitatori è stata imponente, essendosi raggiunta la cifra di 120 mila, superiore ad ogni altra dalla fondazione. Complessivamente durante i primi quindici giorni, hanno visitato la Fiera padovana circa 800 mila persone, mentre il numero degli espositori ha superato di due terzi quello raggiunto nelle edizioni più sfortunate. Le contrattazioni, specie nell'ultima settimana, hanno segnato un notevole incremento.

Nel pomeriggio, con particolare solennità, si è svolta la cerimonia dell'ammaina bandiera alla presenza di autorità e di rappresentanze militari, mentre in serata nel Salone dei Convegni della Fiera seguiva un ricevimento degli espositori.

Il Podestà portando il saluto della città, ha espresso viva soddisfazione per il successo della sedicesima manifestazione ed ha ringraziato il Presidente e il ... fattori artefici primi con la commissione amministrative del successo stesso. Ha invitato infine gli espositori alla prossima diciassettesima Fiera.

Ha pronunciato poi un discorso il Presidente De Marzi, che fra l'altro ha rilevato la nuova via tracciata dalla Fiera di Padova con le Mostre corporative e sperimentali. Allo scoccare della mezzanotte il Presidente ha bandito per radio la diciasettesima Fiera di Padova.

Nella mattinata, dopo una sfilata per le vie della città, erano convenuti alla Fiera 2500 cacciatori in pieno assetto di caccia, che in corteo caratteristico attraversavano i quartieri della Fiera. I cacciatori, alla presenza del Presidente nazionale sen. Salvi effettuavano una gara simultanea di 5000 colpi tra le acclamazioni della folla.

I treni popolari

ROMA, 25.

Ieri 24 con 59 treni ed oggi 25 con un treno popolari per ritorno che hanno ... domenica, si sono trasportati 41.415 viaggiatori su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 368. Il programma per le gite del 29 corrente (S. Pietro) e per la successiva domenica 1.o luglio p. v. è già stato diramato.

DIPLOMAZIA COL "PANACHE,,

Barthou e la politica di alleanze

LONDRA, 25

La politica di alleanze perseguita da Barthou è esaminata in un articolo di fondo del «Times».

Molte di queste alleanze politiche, dice il giornale, sono corroborate da accordi militari; e non vi è ormai più dubbio che la Francia si voglia estendere questi accordi anche alla Russia dei Soviet. Riportando la dichiarazione fatta da Barthou alla Camera dei deputati romena in cui egli ha detto che se un centimetro quadrato di terra romena fosse toccata la Francia si muoverebbe a lato della Romania, il «Times» osserva con sottile buon umore: «Questa magnanima promessa di solidarietà è stata naturalmente salutata da indescrivibili ovazioni, ma in compenso ha provocato indignazione in Ungheria». Ricorda inoltre che Barthou ha sollecitato dalla domanda di parlare alla Camera ha cominciato il discorso con le parole: «Miei cari compatrioti». Ufficialmente il Ministro degli Esteri francese non ha fatto altro che restituire la visita di Titulescu, ma in realtà il Ministro degli Esteri di Francia ha un debole per la diplomazia col «panache» e perciò ha fatto della sua visita qualche cosa di più di un semplice atto di cortesia. I suoi colloqui col signor Titulescu hanno avuto un carattere molto serio, quello di mantenere le posizioni che i rispettivi Paesi hanno acquistato e di rafforzarle con tutti i mezzi a loro disposizione.

Tutti e due vedono nella Lega delle Nazioni un organo per l'esecuzione dei trattati di pace e per il mantenimento dei principii del Covenant, quantunque l'articolo 19 abbia per loro minori attrattive degli altri. Difatti Titulescu considera quasi un delitto contro la comunità delle Nazioni il profferire la parola revisione e Barthou ha dichiarato di essere dello stesso parere.

L'articolo continua dicendo che il progetto della Francia e della Piccola Intesa è senza dubbio quello di stabilire la situazione europea ma forse i metodi di Briand erano migliori per raggiungere questo scopo di quelli seguiti ora per organizzare una sicurezza che sembra unilaterale.

Belgrado in festa

per l'arrivo di Barthou

BELGRADO, 25

Il Ministro francese degli Esteri, Barthou, ha compiuto il viaggio da Orsova, lungo il Danubio, ed è giunto alle 17 a Belgrado, accolto da tutti i membri del Governo e dagli alti dignitari d iStato. Egli si è recato quindi all'appartamento a lui riservato. La città è imbandierata dai colori francesi e jugoslavi.

Il Ministro degli Esteri francese è stato ricevuto in udienza dal Sovrano ed ha avuto un colloquio col Presid. del Cons., Uzunovic, e col Ministro degli Esteri, Jeftic. Negli ambienti politici di Belgrado si afferma che Barthou si propone sopratutto di convincere il Governo jugoslavo a riconoscere l'Unione sovietica seguendo l'esempio romano e della Cecoslovacchia.

Barthou ha deposto una corona sulla tomba del Soldato Ignoto ed ha parlato alla radio, rivolgendo un messaggio al popolo.

La Piccola Intesa

in raffreddamento con la Polonia

ROMA, 25 (per telefono)

Tra le molte cose di cui non si fa cenno nel pomposo comunicato conclusivo della conferenza della Piccola Intesa vi è un lungo scambio di idee che hanno avuto i tre Ministri nella seduta antimeridiana di mercoledì sulle relazioni tra la Piccola Intesa e la Polonia, constatando che negli ultimi tempi la politica estera della Polonia ha avuto un «significativo cambiamento».

Ma questo cambiamento avrebbe trovato eloquente espressione specialmente nei nuovi rapporti della Polonia verso la Germania. Il consiglio dei tre ha di conseguenza ritenuto necessario prendere una decisione in virtù della quale sia la Piccola Intesa nel suo insieme sia anche i singoli Stati che la compongono saranno tenuti a sottoporre a un attento esame le loro relazioni con la Polonia.

Nei circoli politici francesi si attribuisce a questa decisione il carattere di un voto di sfiducia della Piccola Intesa di fronte alla Polonia. E' certo comunque che questa decisione si deve considerare come l'inizio di un raffreddamento, e forse anche di una rottura, delle attuali relazioni dei due Stati della Piccola Intesa con la Polonia, il che sarebbe la logica conseguenza dell'avvenuta ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica da parte dei due Stati della Piccola Intesa.

In modo particolare la Rumenia, dopo l'accordo sulla questione bessarabica, non si sentirebbe oggi più legata all'aiuto militare e politico della Polonia di fronte all'Unione sovietica.

All'opposto la sua attuale alleanza con la Polonia, in considerazione delle presenti relazioni economiche di questa con la Germania, non potrebbe che costituire un impaccio ai rapporti tra Bucarest e Mosca.

Il piano di alleanza

greco - turco

ROMA, 25 (per telefono)

L'Agenzia «Oriente» dà le seguenti precisazioni sul piano di intesa e di alleanza militare greco - turco, firmato dai rispettivi capi di Stato maggiore.

I.a ipotesi: Invasione del territorio greco lungo il fiume Nestos: la Turchia invierebbe sette brigate di fanteria, due reggimenti di artiglieria, tre squadriglie di aviazione;

II.a ipotesi: Invasione del territorio greco da Grevgheli lungo il fiume Axios (Vardan) diretta a Salonicco; la Turchia invierebbe 4 brigate di fanteria, un reggimento di artiglieria; 5 squadriglie di aviazione.

La terza ipotesi riguarda la Turchia, nella quale la Grecia si impegna di mettere a disposizione la totalità della flotta.

Secondo il piano della terza ipotesi i sommergibili greci dovrebbero concentrarsi a Bodrum, nel golfo di Cos, mentre il resto della flotta ellenica si dividerebbe tra Adalia e Mersina. Il golfo di Ismir sarebbe difeso esclusivamente dalla marina turca.

E' bene far seguire a queste interessanti notizie qualche breve cenno illustrativo. L'art. 4 del protocollo annesso al patto balcanico prevede che le alte parti contraenti si impegnano di concludere delle convenzioni appropriate allo scopo che il patto di intesa balcanica si sforza di raggiungere.

Il secondo protocollo segreto firmato il 27 marzo 1934 a Belgrado nel Gabinetto del signor Jeftic dai Ministri di Grecia, Turchia e Romania, alla presenza del Capo di Stato maggiore jugoslavo, e dei rappresentanti degli Stati maggiori greco, turco e romeno, rappresenta precisamente l'esecuzione degli impegni assunti dai firmatari del patto nel primo protocollo.

Naturalmente ci aspettiamo subito l'usuale smentita alle informazioni dell'Agenzia «Oriente». E' chiaro infatti che la missione militare greca che si è recata in Turchia tempo addietro non ha fatto che restituire la visita di cortesia che la missione militare turca aveva compiuta ad Atene, essendo naturale che le missioni militari viaggino semplicemente per motivi di cortesia o diletto.

Ironia a parte, rimane il fatto che i Paesi balcanici si armano e concludono alleanze militari.

La vibrante giornata triestina

dei reduci del Genio

TRIESTE, 25

La giornata triestina dei reduci dell'Arma del Genio è stata intensa di fervore patriottico ed ha completato degnamente il pellegrinaggio al S. Michele — con la inaugurazione di un cippo ai Caduti — e al Cimitero di Redipuglia, svoltosi il giorno prima. Le cerimonie di ieri hanno avuto inizio al mattino alla Mostra del mare. Un reparto armato dei reduci qui convenuti con alla testa il presidente dell'Associazione senatore Miari de Cumani si è recato a montare la guardia d'onore al sacrario di Nazario Sauro rilevando un reparto del 10. Artiglieria. Nel tempo stesso lungo le rive i reduci si raccoglievano intorno ai rispettivi gagliardetti di sezione per l'imponente ammassamento.

Alle 10.30 S. E. il comandante del Corpo d'Armata gen. Pirzio Biroli giunge al palco d'onore già affollato. Sono presenti S. E. il Prefetto di Trieste, il Segretario Federale, il Podestà, il Comandante della Divisione militare del Timavo, il direttore della Associazione nazionale Arma del Genio e un folto gruppo di generali e di ufficiali superiori di ogni Arma. La folla si pigia sui marciapiedi lungo le rive trattenuta da un cordone di carabinieri e di militi portuali. Lo sfilamento magnifico dei 15 mila uomini convenuti al raduno si inizia al suono della Marcia Reale intonato dalla musica presidiaria. Apre la Sezione di Roma che reca una mirabile riproduzione in cotto della Lupa romana recata in dono alla Sezione di Trieste. Dietro al labaro del Direttorio nazionale, ornato da innumerevoli medaglie d'oro al valor militare e della Croce dell'Ordine militare di Savoia, quattro reduci portano l'artistico cofano ricavato da un tronco di quercia a foggia di un barcone da ponte e con somma arte istoriato di fregi, di simboli e di gloriose date rievocanti i fasti dell'Arma. Al suono della Leggenda del Piave e degli inni della Rivoluzione sfilano tutte le altre Sezioni d'Italia, le quali salutano romanamente il Comandante del Corpo d'Armata elevando il grido: «A noi» di saluto al Duce. Applausi scroscianti salutano i gagliardetti decorati al valore delle Sezioni di Milano, Bari, Napoli, Pavia, UDINE, Varese e Vercelli. Sfila per ultima la Sezione di Trieste con alla testa il suo presidente on. ing. Cobolli Gigli. Il corteo imponente è chiuso dai vessilli di tutte le associazioni d'armi e dai gagliardetti dei Volontari giuliani e delle Associazioni dalmatiche.

La colonna attraversa le vie del centro e si reca in piazza Oberdan, ove si ammassa davanti alla Casa del combattente. Dalla terrazza il senatore conte Miari parla ai reduci dell'odierno raduno e rievoca la figura del condottiero sabaudo Emanuele Filiberto Duca d'Aosta «anima mistica di condottiero e di asceta, che volle restare in eterno in mezzo ai suoi soldati caduti a significare che a chi chiami «Savoia» risponde «Italia» come eco di sonante metallo che canti di risurrezione e di gloria». Parla quindi S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il quale rievoca le glorie dell'Arma e la grande figura del Duca sepolto fra i valorosi di ogni Arma.

Esalta la Patria riconquistata dai combattenti in camicia nera, guidati dal Duce Benito Mussolini. Il generale Pirzio Biroli si dice lieto che dal luogo che consacrò il martirio di un credente nella patria immortale, Guglielmo Oberdan, gli sia consentito di porgere ai reduci del Genio il saluto di S. E. Baistrocchi e il suo compiacimento per la prova di altissimo spirito di corpo che li anima e per la devozione da essi dimostrata a questa terra giuliana posta a guardia dei confini della patria. Il generale legge fra grandi acclamazioni un vibrante telegramma da inviare al Sottosegretario alla Guerra e conclude con un poderoso saluto al Re e al Duce cui fa eco la folla imponente.

Alle ore 12.30 nel salone della Consulta al Municipio il Podestà ha offerto un ricevimento al Direttorio nazionale e a tutti i presidenti di Sezione. Corone di lauro sono state deposte alla Casa del Fascio sulla lapide che ricorda i Caduti fascisti e sul colle di San Giusto in omaggio ai Caduti giuliani. I reduci hanno lasciato Trieste nella nottata.

Improvvisa visita di S. E. Starace

ad Urbino

URBINO, 25

Nel pomeriggio è qui giunto improvvisamente il Segretario del Partito. Il gerarca, subito riconosciuto, è stato salutato dalla popolazione con entusiastiche manifestazioni al Duce. Accompagnato dalle autorità si è recato a visitare i lavori dell'edificio scolastico XXVIII ottobre, che sarà inaugurato nel prossimo annuale della Marcia su Roma. Ha quindi ispezionato le sedi del Fascio, dei Giovani fascisti, l'Università, il Tribunale e la sede del G.U.F, ove ha ricevuto l'omaggio floreale di una piccola italiana.

Quivi dal balcone che dà sulla piazza 8 settembre, dopo un saluto del Segretario Federale e del Podestà, ha parlato alla immensa folla, suscitando una imponentissima entusiastica manifestazione al Duce. Quindi, salutato dalle autorità e acclamato dalle Camicie nere e dalla popolazione, ha lasciato la città.

Altri gravi disordini in Francia

LORIENTE, 25

Alla fine di una riunione organizzata ieri dalle Croci di fuoco è avvenuta una contrdimostrazione da parte di elementi di sinistra. Un gruppo di trecento sovversivi ha lanciato proiettili di ogni sorta contro le guardie che assicuravano il servizio d'ordine.

Si deplorano numerosi feriti, e sono stati operati un centinaio di arresti.

PARIGI, 25.

Ieri nel pomeriggio circa cinquecento mutilati si sono riuniti in piazza dell'Opera e si sono ammassati sui gradini del teatro emettendo grida di: «Vogliamo le nostre pensioni» e protestando contro i Ministri delle finanze e delle pensioni.

I mutilati si sono poi ordinati in corteo dirigendosi verso l'arco di trionfo. Sbarramenti sono stati formati con l'aiuto degli autocarri della polizia e per impedire il corteo. Un gruppo di mutilati ha tentato di passare lo stesso. Alcune guardie sono state malmenate.

ANZIN, 25.

In occasione di una serata di gala, organizzata in un teatro nei dintorni della città sono avvenuti disordini nel momento in cui è giunta una musica militare per partecipare all'adunata. Un gruppo di sovversivi ha emesso grida ostili ed ha avuto conflitti con le guardie mobili. Sono stati operati parecchi arresti.

PONTOISE, 25.

Poco lontano da Pontoise a Meirel alcuni sovversivi hanno tentato d'impedire un concerto. Sono avvenuti tafferugli con la polizia. Tre gendarmi sono rimasti feriti.

A Londra si chiede la revisione

del trattato del Trianon

LONDRA, 25.

Il «Manchester Guardian» pubblica una nuova lettera a firma di sir Robert Gower ed altri 4 deputati nella quale si conferma la urgente necessità di una revisione del trattato del Trianon.

S. E. Marescalchi inaugura le Mostre zootecniche di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 25.

Il Sottosegretario per l'Agricoltura e Foreste sen. Marescalchi, ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, da tutte le autorità e dai rappresentanti delle organizzazioni giovanili e sindacali, ha inaugurato, in rappresentanza del Governo, le Mostre zootecniche alla presenza di una folta folla di agricoltori.

La rivista della moda a Trieste

TRIESTE, 25.

Alcune migliaia di persone si sono date convegno ieri sera sul molo dei Bersaglieri per assistere alla prima grande rivista della moda, organizzata dal comitato per il Giugno triestino. L'attraente rassegna dei numerosi modelli di vestiti femminili ed infantili, appartenenti a tutte le maggiori ditte triestine, ha suscitato il più vivo interesse fra gli intervenuti. Hanno assistito alla manifestazione, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il Presidente ed il Comitato del Giugno triestino, e la migliore società triestina.

Radiodiffusione da Bari di un notiziario in lingua greca

ATENE, 25.

La notizia della prossima radiodiffusione da Bari di un notiziario in lingua greca ha destato in questa pubblica opinione ottima impressione, di cui si è fatta eco tutta la stampa che commenta il fatto simpaticamente, considerando l'iniziativa come una prova degli amichevoli rapporti esistenti fra i due Paesi e del desiderio di consolidarli.

La morte dell'aviatore Rodriguez

LISBONA, 25.

Durante una riunione sul campo di aviazione di Braga l'aviatore Melo Rodriguez, che aveva brillantemente ottenuto il primo posto nel raduno di ieri, è precipitato al suolo in seguito ad un avvitamento ed è morto per le ferite riportate.

(Radio Stefani).

Tragica fine di un asso dell'aviazione

PATTERSON (Luisiana), 25.

L'aviatore Jimmy Waddel, noto in America e all'estero per i suoi brillanti voli ad alta velocità, è deceduto in seguito alla caduta di un apparecchio nei pressi di quella città.

Aeroplano che cade sulla folla
5 morti e 12 feriti

BELGRADO, 25

Durante una riunione aeronautica nella località di Belitch, un aeroplano privato, a causa di un improvviso guasto al motore, è caduto in mezzo alla folla. Si deplorano 5 morti e 12 feriti. Il pilota è uscito dalla catastrofe con delle semplici contusioni.

(Radio Stefani)

Disastro ferroviario in Francia
Due morti e una cinquantina di feriti

PARIGI, 25

Un grave incidente ferroviario è accaduto ieri sera alle 22.30, a poca distanza da Parigi. Un treno, partito dalla stazione di San Lazzaro, diretto verso Passy, ha urtato, a 5 o 6 km. dalla stazione di partenza, mentre si trovava in località denominata Pont la Morut, un convoglio composto di tre vagoni metallici e una locomotiva fermi sui binari in attesa di compiere una manovra.

Il treno viaggiatori, affollatissimo, era composto di vagoni di legno, ed era spinto da una locomotiva in coda. Il macchinista non poteva, quindi, vedere la linea. Le conseguenze dell'urto sono state fatali. Tre vetture del treno viaggiatori sono andate in frantumi fra le urla di terrore dei passeggeri.

Dai tre vagoni del convoglio investitore furono estratti una cinquantina di feriti, di cui alcuni in condizioni molto gravi. Due sono morti prima di giungere all'ospedale.

L'ottantenne madre di Roosevelt visita Londra, la Scozia e il Continente

LONDRA, 25

La signora James Roosevelt, madre del Presidente degli Stati Uniti, la quale conta 80 anni, è arrivata a Southampton per una visita a Londra, alla Scozia e al Continente. (Radio Stefani).

L'uomo più vecchio del mondo in agonia

ISTANBUL, 25.

Zaro Aga, l'uomo più vecchio del mondo, è moribondo in un'ospedale di Istanbul in seguito ad un attacco di uricemia. Il male fa rapidi progressi e i medici hanno perduto ogni speranza di salvare il vegliardo.

Negro ucciso per aver percosso un bianco

MANCHESTER (Tennessee), 25.

Un negro è stato ucciso a colpi di arma da fuoco ed il suo corpo mutilato perchè aveva percosso un bianco il quale era entrato nella sala di danze riservata ai negri. Otto bianchi sono stati arrestati sotto l'accusa di omicidio.

(Radio Stefani).

La morte del generale Largloi

METZ, 25.

E' morto il generale Largloi, comandante la sesta regione di Metz.

Arzigogoli cubani

AVANA, 25.

L'«ABC» ritirerà il suo appoggio al Governo a causa della sua mancanza di fermezza nel far fronte al terrorismo, ciò che potrebbe provocare le dimissioni del Presidente della Repubblica, Mendieta. Intanto un centinaio di soldati sono partiti per Quesrto Antilla per catturare gli ammutinati della cannoniera «Cuba».

Pioggie torrenziali in India
Numerose vittime e gravi danni

CALCUTTA, 25.

Pioggie torrenziali hanno provocato innondazioni nell'alto Assam. Sono segnalati cinque morti nel distretto di Gauhati e due in seguito al crollo di un ponte sospeso in vicinanza di Shilling. Nella regione di Sylhet numerosi contadini sono sfuggiti alla morte arrampicandosi sugli alberi. Quando le acque si abbassarono si trovò una tigre che si era rifugiata nell'ufficio del servizio delle acque e foreste. I danni materiali sono considerevoli. Anche il Bengala ha sofferto delle inondazioni, che hanno fatto deviare un treno nella regione di Dacca. Il macchinista e il fuochista sono rimasti feriti. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Per le ditte esportatrici

L'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa di Udine comunica:

La Camera di commercio italo-orientale di Bari, allo scopo di poter avere una più precisa conoscenza della produzione delle varie ditte esportatrici e di potere all'occorrenza più prontamente soddisfare le numerose richieste che ad essa pervengono da commercianti orientali, desidera raccogliere presso i suoi uffici i cataloghi ed ogni altro materiale illustrativo di prodotti italiani.

La summenzionata Camera interessa pertanto le ditte della provincia a voler inviarle, con cortese urgenza, detti cataloghi, rilevando come la richiesta stessa sia determinata dall'opportunità di svolgere sempre una più vasta propaganda in favore della produzione nazionale.

IN FRIULI

Fallimenti

Il Tribunale di Udine con sentenze, rispettivamente del 19, 21 e 23 corrente mese, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Nicolò Trinco con negozio di cappellaio a Cividale. Furono nominati: giudice delegato il cav. Santomaso e curatore l'avv. Sandrini. Fu stabilito al 16 luglio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al giorno 30 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

— Matteo Pielli con negozio di vetrerie e alluminio a Visco. Furono nominati: giudice delegato il cav. Della Bianca e curatore l'avv. Comessatti. Fu stabilito al 19 luglio p.v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata al 30 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Gli estremi del bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: passivo lire 19.199,15; attivo lire 7 mila.

— Enrico Covassi fu Candido esercente una osteria a Lumignacco. Furono nominati: giudice delegato il cav. Della Bianca, curatore il dott. Dal Dan. Fu stabilito al 20 luglio p.v. il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinata al 30 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rendita 3.50 olo	86.—	86.20
Pr. Conv.	84.75	84.75
Obbl. Ven. 3,50	92.25	92.35
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1936	101,20	101.10
B. T. n. 1940	103.05	106. —
B. T. n 1941	106.75	106.65
B. T. n. 1943	101. —	100.90
B. d'Italia	—	1560
Comit	965,—	965.—
Credito Ita iano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	199.—
Edison	624.—	629.—
Fiat	—	247,25
Cascami seta	—	273.50
Snia Viscosa	—	227.25
Terni	148.—	147.—
Cosulich	13.50	14.—
Assic. Generali	3580	—
Riun. A.	1820	—
Riun. B.	1710	—
Assicurat. Ital.	488.—	—
Francia	77.15	77.15
Londra	58.96	58.96
Svizzera	380,35	380.55
New York	11,72	11.72
Berlino	—	451.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.50
Spagna	—	160 —
Praga	—	43.67
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 25 - 6
Ist. Ricostr. Ind. s. S,T,E,T, 4 olo	508.75	509.75
Op. Pub. (RI 4,5)	501. —	500.75
„ „ Elfer 4,50	502, —	502.50
Pubbl. Util. 6 olo	504,50	504,50
id. s. tel. 6 olo	505,50	505,50
Cr. Nav. 6,50 olo	510 —	510,—
Edison '31 - 6 olo	505,50	506,—
Emiliana 6 olo	505,50	505 50
Mer. Elett. 6olo	503,—	503, —
Soc. Es. Tel. 6olo	500,50	500.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

CRONACA SPORTIVA

Carnera e Baer si batteranno il 4 ottobre

NEW YORK, 25.

Finora si è parlato molto di una probabile rivincita per il campionato pugilistico mondiale dei pesi massimi; ma non si è parlato della data del combattimento.

Soltanto una comunicazione di Carnera ai suoi familiari a Sequals diceva: «fra tre mesi tenteremo ancora».

Sappiamo oggi che il grande combattimento è stato fissato per il 4 ottobre prossimo e non al 4 novembre, come sembrava in un primo tempo.

Ancil Hoffman, manager di Baer, e Soresi, procuratore di Carnera, hanno già raggiunto un accordo verbale con cui s'impegnano al match di rivincita. Non si conosce ancora quando sarà firmato il contratto definitivo, ma si sa che l'incontro sarà organizzato dal Madison Square e che avrà luogo a Long Island Bowl dove Baer ha già vinto il suo combattimento per il titolo. Il californiano dimostra di non credere alla jettatura, se si tiene conto del fatto che fino ad oggi tutti i campioni che difendevano il titolo in quell'arena sono stati battuti.

Si assicura intanto che anche Dempsey, che attualmente si trova all'ospedale per un'infezione a una mano, sarebbe favorevole all'incontro. Carnera dovrà restare ancora qualche giorno ricoverato in clinica e concedersi poi due mesi di riposo; iniziando gli allenamenti ai primi di settembre.

Per quanto riguarda gli incassi dell'incontro del 14 giugno, si apprende che la parte spettante a Primo Carnera ammonta a 122.000 dollari, pari a circa 1.830.000 franchi al corso attuale. Poichè la giustizia ha confiscato gran parte del denaro spettante all'italiano, Carnera non riceverà realmente che 330.000 franchi, che si ridurranno a 200.000, quando il pugile avrà liquidato il suo numeroso seguito.

I risultati

Coppa d'Europa

Gruppo A

A Napoli: Napoli-Admira 2-2
A Praga: Hungaria-Sparta 2-1
(giocata sabato).

Gruppo B

A Milano: Kladno-Ambrosiana 3-2
A Vienna: Ferencvaros-Floridsdorfer 2-1

Gruppo C

A Vienna: Rapid-Slavia 1-1
A Debreczen: Bocskaj-Bologna 2-1

Gruppo D

A Budapest: Ujpest-Austria 2-1
A Teplitz: Juventus-Teplitzer 1-0

Coppa Toro

Girone A

A Nogaredo: Nogaredo-Basiliano 3-1
A Passons: Campoformido-*Passons 6-3

Girone B

A Udine: *Giovinezza-Pro Feletto 3-1
A Udine: *Edera-Pozzuolo 1-1

Girone C

A Udine: All. Udinese-*Cormor 1-0
A Corno: Remanzacco-*Corno di Rosazzo 3-1

Campionato Ragazzi

Girone A

A Campoformido: Cormor-Pontinia 0-0
A Campoformido: Lucania-Passons 0-0

Girone B

A Pozzuolo: Giovinezza-Pozzuolo 1-0
A Udine: Studenti-Giuce 4-1

Girone C

A Udine: Pulcini San Rocco-Audace 4-2
A Udine: Sabaudia-Savoia 4-0

Girone D

A Martignacco: Pro Villalta-Martignacco 0-0

Girone F

A Tarcento: Allievi Littoria-Meazza S. 1-1
A Tarcento: Molinis-Treppo 2-0

Girone G

A Tarcento: Ardita-Audace 4-1
A Tarcento: Pitto S.-Alpina 2-2

Le classifiche

Coppa Toro

Girone A:							
Nogaredo	2	1	1	0	4	2	3
Campoformido	1	1	0	0	6	3	2
Basiliano	2	1	0	1	3	4	2
Martignacco	1	0	1	0	1	1	1
Passons	2	0	0	2	4	8	0

Girone B:							
Giovinezza	1	1	0	0	3	1	2
Pro Feletto	2	1	0	1	4	4	2
Edera	2	0	1	1	2	4	1
Pozzuolo	1	0	1	0	1	1	1

Girone C:							
Allievi Udinese	1	1	0	0	1	0	2
Remanzacco	1	1	0	0	3	1	2
Cormor	1	0	0	1	0	1	0
Corno di Rosazzo	1	0	0	1	1	3	0

Campionato ragazzi

Girone A							
Lucania	4	0	4	0	3	3	4
Pontinia	3	1	2	0	5	0	4
Passons	2	0	2	0	2	2	2
Cormor	3	0	2	1	1	6	2

Girone B							
Giovinezza	4	2	2	0	9	2	6
Studenti	4	2	2	0	9	2	6
Pozzuolo	4	1	2	1	6	4	4
Giuce	4	0	0	4	3	19	0

Girone C							
P. S. Rocco	4	4	0	0	9	3	8
Audace	4	2	0	2	9	11	4
Sabaudia	4	2	0	2	11	7	4
Savoia	4	0	0	4	1	15	0

Girone F							
Allievi Littoria	2	1	1	0	3	1	3
Meazza S.	2	1	1	0	3	1	3
Molinis	2	1	0	1	2	2	2
Treppo Grande	2	0	0	2	0	4	0

Girone G							
Ardita	2	1	1	0	4	1	3
Pitto Sportiva	2	0	2	0	1	1	2
Audace	2	1	0	1	2	4	2
Alpina	2	0	0	2	2	3	1

SCHERMA

Tre italiani classificati per le finali di spada a Varsavia

VARSAVIA, 25.

Sono terminate le semifinali dei campionati individuali di spada. Alle finali sono stati ammessi 12 concorrenti: Drakemberg, Buchard, Pastelli, Lemonine, Golin, Myrsen, Cornaggia, Bororovsky, Piot, Ragno, Dunay, Thofekt. Le finali saranno disputate martedì.

CICLISMO

La squadra del C. C. Stefanutti prima nell'eliminatoria per la "Coppa Italia,,

La eliminatoria friulana per la Coppa Italia disputatasi a Valvasone ha registrato un ottimo successo di partecipazione. La gara è stata vinta dalla squadra del C. C. Stefanutti. Ecco la classifica:

1. Prima squadra del Club Stefanutti: Boemo Carino, Bernava Corrado, Gardonio Gastone e Feruglio Giovanni, che a compiere i 94 chilometri del percorso in ore 2.31'26" alla media oraria di chilometri 37.240 — 2. O. N. D. Cantieri Riuniti Monfalcone (Dozzi Primo, Poian Marino, Laurenzi Eugenio e Parzianello Angelo) in ore 2.34'43" — 3. Seconda squadra del Club Stefanutti (Masotti Olinto, De Cecco Giovanni, Fantuz Fioravante e Camillotti Narciso) in ore 2.39'46".

La Coppa Luigi Maniago è stata assegnata al Club Stefanutti.

Aldo Pidutti del C. C. Sandanielese si aggiudica il I.o circuito di S. Tomaso

La classifica

1. Pidutti Aldo del C. C. Sandanielese che compie i km. 54,400 del percorso in ore 1,35'4" alla media di km. 34,200: punti 45;
2. Feruglio Nello del C. C. Sandanielese a 1', punti 36;
3. Pellis Vinicio del C. C. Sandanielese a 13', punti 31;
4. Contardo Domenico, del C.C. Sandanielese, a ruota, punti 18;
5. Corradini Cesare del C. C. Stefanutti di di San Vito al Tagliamento a ruota; punti 11;
6. Bassi Angelo del C.C. Sandanielese a ruota, punti 4;
7. Pittaro Elio del G. S. Cantieri Riuniti di Monfalcone a ruota, punti 2;
8. Bertoni Mario del Fascio Giovanile di Udine a ruota, punti 2;
9. Di Pol Giobbe del C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, a ruota, punti 1;
10. Giacomello Bruno del C. C. Sandanielese a ruota, punti 1.

Segue un folto gruppo i cui componenti sono stati classificati undicesimi a pari merito.

La gara

SAN DANIELE, 25

Ultimate le operazioni preliminari, il Podestà di Maiano Edgardo Leonarduzzi dà il via al plotone policromo formato di oltre 30 unità, nel quale spiccano le maglie rosse dei «Diavoli» Sandanielesi. Il primo giro, km. 6,800 viene compiuto in 11'39" da Pellis che viene classificato primo, seguito a ruota da Contardo, il quale a sua volta è tallonato da Corradini. Seguono ad un soffio Pittaro e Giacomello. Durante il secondo giro, fuggono prima Feruglio, quindi Pidutti. Sulla salita di Comerzo, Feruglio è costretto a scendere per un attimo di macchina per stringere un galletto che si era allentato, ed allora Pidutti ha agio di sorpassarlo, giungendo solo al traguardo, seguito ad una cinquantina di metri dal compagno di «scuderia». Il gruppo giunge staccato di circa 500 metri, e al traguardo passano Bassi, Pellis e Contardo nell'ordine. I due fuggitivi non temono la distanza e continuano la loro azione indisturbati mantenendo tra loro il distacco controllato al secondo passaggio, mentre il gruppo va perdendo continuamente terreno, tanto che Pidutti compie l'ottavo giro col Gruppo stesso che sta appena compiendo il settimo.

Appena sceso di macchina, il brillante vincitore viene vivamente felicitato dal pubblico e dai dirigenti il Club. Così Feruglio, che giunge poco dopo ha la sua cospicua parte di applausi. Anche la volata finale del gruppo è elettrizzante, e Pellis riesce ad avere ragione anche questa volta dei suoi antagonisti. Lo seguono nell'ordine Corradini, Bertoni e Contardo.

La gara non ha bisogno di commenti. E' evidente che i «diavoli rossi» rimasti nel gruppo non hanno avuto alcun interesse a rincorrere i compagni in fuga, tanto più che allo «sprint» la ragione era sempre o quasi dalla loro. I rappresentanti degli altri sodalizi, non hanno voluto o non sono stati in grado di condurre un inseguimento tenace, e allora la gara, da parte del gruppo, che era sempre composto di una ventina di unità, è diventata una passeggiata che ritornava gara solo a cinquecento metri dallo striscione rosso, allorchè si trattava di guadagnare punti in classifica. È qui coloro che hanno fatto la parte del leone sono sempre stati Pellis, Contardo e Corradini.

Sfortunate le prove di Scarlatti che, caduto durante lo svolgimento del primo giro, ha continuato per alcun po', e poi, sopraffatto dal dolore delle ferite riportate, ha dovuto rinunciare; di Fabretto pure provato da una grave caduta, di Degano al quale è saltata la catena.

Dopo la gara di ieri, valida per la qualifica del campionato friulano della categoria, la classifica è la seguente: 1. Pidutti con p. 8, 2 Contardo con p. 7; 3. Pellis con punti 5; 4. a pari merito Feruglio e Degano con p. 4; 6. Corradini con p. 1.

I motociclisti delle "24 ore,, di passaggio a Tarvisio

TARVISIO, 25

Ieri mattina alle 4.30 sono arrivati nella nostra città i corridori motociclisti partecipanti alla corsa delle 24 ore. All'Albergo d'Italia era stato stabilito un controllo, sotto la sorveglianza dei signori Giuseppe Casazza e Giuseppe Sessa di Milano, giunti la sera precedente.

I corridori, in numero di 45, erano quelli del secondo gruppo, comprendente le categorie di cilindrata superiore ai 250 cmc. E' arrivato per primo Pierino Obessi, su «Triumph» 500, seguito dagli altri in gruppo.

Dopo una breve sosta i corridori sono ripartiti alle 5.15, con un distacco di un minuto uno dall'altro e diretti verso la Carnia e il Cadore, per poi proseguire per Milano.

Il servizio d'ordine, diretto dal maresciallo dei Carabinieri Azzara, è stato inappuntabile, come pure il controllo e i rifornimenti.

TIRO A VOLO

Gare al piccione e al piattello pel Campionato individuale Camicie Nere

Domenica prossima 1. luglio sul campo di tiro dell'Arizona si svolgeranno le gare di tiro al piccione ed al piattello valevoli per il campionato individuale del II.o Raggruppamento Camicie nere. Ecco il dettaglio della importante manifestazione:

Campionato di tiro al piattello. Ore 9: Apertura del campo, tiri di prova. Ore 9.30 inizio della gara. Premi L. 700. — 1.o L. 200 e medaglia d'oro; 2. L. 150 e medaglia vermeille; 3. L. 130 e medaglia d'argento; 4. L. 100; 5. L. 70; 6. L. 50.

Venti piattelli a 14 m. Gara fino a 16 metri. Iscrizione L. 30, soci L. 25. Piattelli L. 0.50. Non sono ammesse reiscrizioni.

Campionato di tiro al piccione: Ore 14: apertura del campo. Tiri di prova. Ore 15: inizio della gara. Premi L. 2000. — 1. L. 700 e medaglia d'oro; 2. L. 500 e medaglia vermeille; 3. L. 350 e medaglia d'argento; 4. lire 250; 5. L. 200.

Serie di 5 piccioni a m. 27. Iscrizione L. 75, soci L. 65. Marca piccione L. 10. Una reiscrizione L. 35, soci L. 30.

Le gare avranno luogo con qualunque tempo e numero di partecipanti. Programma approvato dalla F.I.T.A.V. Direttore del tiro: signor Giorgio Chiussi.

N.P. — Le gare sono libere a tutti. I titoli di campione sia al piattello che al piccione sono riservati al migliore classificato appartenente alla Milizia in uno dei reparti dislocati nel territorio del 2.o Raggruppamento CC. NN.

Premi speciali per ogni singola gara: Coppa d'argento alla Legione alla quale appartiene il tiratore meglio classificato. — Medaglia d'oro e diploma al tiratore proclamato campione. — Targa d'argento alla Legione con maggior numero di partecipanti ad ognuna delle due gare.

Avvertenze. — 1. Vige il regolamento della F.I.T.A.V. — 2. La Direzione, senz'alcun obbligo di dare spiegazioni, ha facoltà di rifiutare l'ammissione ai tiri e di allontanare dal campo chiunque pregiudicasse il buon andamento delle gare. — 3. La giuria verrà nominata dalla Direzione tra i tiratori. — 4. L'importo dei premi in danaro deve intendersi diminuito del 5 per cento tassa C.O.N.I. — 5. I piccioni di prova non si possono rifiutare. — 6. La Direzione si riserva di apportare al programma quelle modificazioni che ritenesse opportune per il buon andamento della gara fermi restando premi ed entrature. — 7. I tiratori che si reiscrivono alla gara del piccione rinunciano al titolo di campione, e concorrono ai soli premi in denaro.

Servizio di buffet, bar, ristorante. Armaiolo: Ditta Aldo Paretti.

BOCCE

De Piero - Vittorio vincono la gara a coppie

La gara a coppie indetta dalla Bocciofila Udinese alla Trattoria «Alle Pietre» ebbe un risultato molto brillante. Notata con molta simpatia la partecipazione del Dopolavoro di Valvasone, Spilimbergo, S. Daniele, Tarcento e dei rappresentanti di Gorizia.

La coppia Veronese-Truant di Valvasone ha dimostrato di essere ben attrezzata e preparata per nostri giochi. Ha perduto onorevolmente e ci auguriamo di averla sempre presente nelle nostre gare.

La gara è stata vinta dalla coppia Pietro De Piero e Armando Vittorio i quali ancora una volta hanno dimostrato la loro superiorità facilitata dal campo amico.

La bella sorpresa è venuta dalla coppia Attilio Sassano e Oreste Battocchi i quali hanno sostenuto incontri molto difficili e li hanno superati brillantemente. Solo nella finale cedettero di fronte alla superiorità della coppia vincente.

I dirigenti la Bocciofila Udinese ancora una volta hanno assolto il loro compito facilitato dalla correttezza dei partecipanti e del pubblico, il quale numerosissimo assistette alla bella manifestazione.

La classifica

1. De Piero Pietro-Vittorio Armando
2. Sassano Attilio-Battocchi Oreste.
3. Vaccaro Luigi-Zucchiatti Pietro
4. Cinetto Agostino-Guardiero Gino.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

La dinamica adunata bersaglieresca

Nella nuova Sede alla Casa del Fascio, della sezione pordenonese Fratelli De Carli dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, si è svolta domenica nel pomeriggio l'adunata dei bersaglieri pordenonesi per commemorare degnamente il 98.o annuale della fondazione del glorioso Corpo dei cremisi. Erano presenti molti bersaglieri, con il caratteristico cappello o con il fez, e le rappresentanze di tutte le altre associazioni d'Arma. Avevano aderito, non potendo intervenire perchè impediti da precedenti impegni, la medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli ed il Segretario del Fascio cav. de Valenzuela. Fra i presenti abbiamo notato il capitano sig. Barutti, il ten. Dall'Olio, ed il ten. Marini.

Preso per primo la parola il presidente della Sezione ten. Bortolussi, il quale espresse la gratitudine dei bersaglieri pordenonesi verso il segretario politico del Fascio che li volle gentilmente ospitare nella Casa del Littorio. «Noi siamo ben lieti e fieri di svolgere la nostra attività a fianco del Fascismo pordenonese e siamo orgogliosi di essere ospitati nella sua casa» egli disse. Porse quindi un vibrante saluto all'indirizzo delle Medaglie d'Oro Fratelli De Carli del nome delle quali la sezione è fiera di fregiarsi. «Noi promettiamo, disse il ten. Bortolussi, di essere degni del glorioso esempio di valore, di ardimento di rettitudine che essi ci hanno dato». Ringraziò quindi vivamente tutti i rappresentanti delle varie associazioni d'arma della loro graditissima presenza e concluse, vivamente applaudito, cedendo la parola al camerata Atanasio Boschi per la commemorazione del 98.o anniversario di gloria.

Con foga oratoria e con elevatezza di concetti il camerata Boschi commemorò quindi la fondazione del glorioso Corpo dei bersaglieri. La prima compagnia sorgeva dalla genialità del cap. Alfonso Lamarmora e dal preveggente ed ardente patriottismo di Re Carlo Alberto. I bersaglieri si sono poi moltiplicati ed hanno costituito un'ottima truppa scelta, veloce e travolgente, eroica fino al sacrificio ed all'impossibile che nelle guerre d'indipendenza ed in quella di Crimea scrisse le pagine più belle e più fulgide. Che cosa di più epico di una carica di bersaglieri, piume al vento, a Goito, a Pastrengo, ed alla presa della Cernaia dove i bersaglieri d'Italia vinsero gloriosamente il confronto con gli zuavi di Francia e travolsero in uno storico assalto le munitissime trincee del nemico? L'oratore parlò quindi della fine immatura del generale Lamarmora, che si rammaricava che il colera gli togliesse di morire sul campo di battaglia. Rammentò poi, Boschi la campagna per il brigantaggio che tanti oscuri eroismi e tanti sacrifici costò le guerre d'Africa dove rifulsero di vivida luce di eroismo i bersaglieri nella carica e nel sacrificio, e la grande guerra nella quale, sacrificate le piume, i cremisi figli di Lamarmora seppero rifulgere per eroismi personali e collettivi, per ardente ed inestinguibile amor di Patria.

Nella guerra mondiale in cui uscirono dalle loro file, oltre ai tanti magnifici eroi, le due figure più rappresentative del rinnovato popolo italiano: Enrico Toti, il bersagliere combattente con una gamba sola, e Benito Mussolini, l'interventista intervenuto, il ferito da decine e decine di scheggie, il Duce che Dio doveva salvare miracolosamente alla Patria per le sue maggiori fortune.

Dopo aver tessuto l'elogio delle varie armi consorelle e del glorioso Esercito italiano che tutte le fonde in una mirabile unità tattica difensiva ed offensiva, l'oratore elevò il pensiero a S. M. il Re ed al Duce, suscitando vibranti alalà. Vivissimi applausi accolsero alla fine il bel discorso del bersagliere Boschi, ed ebbe quindi la parola la fanfara che sprigionò dagli ottoni i più dinamici ed indiavolati inni bersagliereschi, le marcie più tradizionali e piene di suggestivi ricordi e gli inni della Rivoluzione fascista.

Dopo una sfilata a passo di bersagliere per le vie cittadine fra il più vivo e cordiale interessamento della cittadinanza la fanfara diede un concerto in piazza Cavour, mentre una cameratesca bicchierata concludeva gaiamente il simpatico raduno.

Il raccolto dei bozzoli

All'Essiccatoio Bozzoli pordenonese contro 120.000 chilogrammi della campagna 1933, sono stati quest'anno ammassati ben 183.000 chilogrammi che si presentano in generale di una qualità molto superiore a quella dell'anno scorso. Fra qualche giorno verrà stabilita la misura dell'anticipo che verrà subito distribuita. E' superfluo rilevare la importantissima funzione che gli essiccatoi cooperativi bozzoli vanno svolgendo specialmente nel momento economico attuale.

Esercitazioni della VII Centuria

Domenica mattina, la 7.a centuria della M.V.S.N., al comando del C.M. Andrea Baudo, ha svolto nelle vicinanze di Pordenone una brillante esercitazione tattica.

Alla manovra erano presenti tutti i plotoni al comando dei rispettivi C.M. Spangaro, Casal, Alba e Pavan, comandante del plotone d'assalto. La partenza ha avuto luogo alle ore 5,30 e la centuria si è portata sul luogo della esercitazione con in testa la fanfara diretta dal C.S. Pittoni attraversando il paese tra la ammirazione delle popolazioni.

Alla manovra assistevano il console cav. Grillo comandante la 63. Legione «Tagliamento», il seniore Berti comandante la 3.a Coorte ed il direttore dei corsi premilitari c.m. geom. Luigi Furlan. Tutti i militi diedero prova di un elevato spirito di corpo, di perfetta disciplina e di ottima preparazione tecnica e spirituale, svolgendo la manovra in modo perfetto e tale da meritare il plauso ed il compiacimento del Console.

Alle 12,30 la Centuria in perfetto ordine rientrava in città tra la ammirazione ed il saluto della folla per portarsi alla sede dove l'adunata ebbe termine.

Una gita a Napoli

Le Ferrovie dello Stato hanno indetto una gita Venezia - Napoli, che durerà tre giorni e che permetterà a moltissimi italiani che non conoscono la affascinante città meridionale di visitarla comodamente e di percorrere tutta l'Italia con una spesa irrisoria. Il prezzo del biglietto in 3.a classe da Pordenone a Napoli per andata e ritorno costa solamente lire 53 mentre quello per la seconda classe non costa che lire 88.

La partenza avverrà da Pordenone alle ore 16,22 del 28 giugno con arrivo a Napoli alle ore 12 del 29 giugno. Il ritorno avverrà con partenza da Napoli il 1 luglio alle ore 17,25 ed arrivo a Pordenone alle ore 11,51 del 2 luglio. I gitanti potranno acquistare a partenza i biglietti per le seguenti gite facoltative: da Napoli a Pompei a Pozzuoli Solfatara in 3. classe lire 1, da Napoli al Vesuvio lire 12,25, e Capri lire 6 (la partenza per Capri avrà luogo da Napoli (Molo Beverello) alle ore 11 del giorno 30). Bisogna affrettarsi perchè i posti assegnati a Pordenone non sono molti.

Recita della Filodrammatica di Torre

Domenica sera a Torre si è svolta la annunciata recita della Filodrammatica del locale Gruppo rionale del Dopolavoro con «Il piccolo faro», 3 atti di Armando Boscolo e con una farsa di Labiche.

Il più lieto successo arrise alla recita. Tutti i giovani e giovanissimi attori ebbero la loro larga parte di applausi.

Disposizioni del Consorzio Irriguo

Col 10 giugno ha avuto inizio la distribuzione d'acqua per l'irrigazione per mezzo delle opere costruite dal Consorzio, nella prima zona, sottozona A, dalla 1 alla 14 sezione, interessanti i Comuni di Cordenons, S. Quirino, Pordenone, Roveredo in Piano e Porcia.

La erogazione d'acqua avverrà in base a dieci turni orari predisposti dal Consorzio e già distribuiti ai singoli proprietari dei terreni irrigati; i quantitativi di acqua, stabiliti in relazione alle necessità delle colture e della qualità dei terreni, sono in giusta proporzione colle superfici dei terreni da irrigare.

Alle guardie consorziali è affidato il servizio di distribuzione dell'acqua, ed è inibito agli agricoltori il variare nel tempo e nella quantità le assegnazioni fissate. Agli agricoltori proprietari di terreni, compresi nel territorio irrigato, sarà per quest'anno applicato il canone annuo ridotto di L. 50 per ettaro. Nessuna altra tassa oraria sarà richiesta agli utenti, i quali possono quindi utilizzare interamente la acqua ad essi assegnata per ogni turno senza bisogno di alcuna richiesta.

Sono esclusi dalla tassazione i prati stabili non trasformati e così pure i terreni che sono stati sottoposti a lavori di sistemazione a base irrigua e che hanno partecipato ai concorsi indetti dal Consorzio e dalla spett. Cassa di Risparmio di Udine per il corrente anno.

Per qualsiasi informazione sul servizio di irrigazione, o per eventuali richieste inerenti al servizio stesso, gli agricoltori sono invitati a rivolgersi alla direzione del Consorzio.

I prezzi del mercato

Sulla nostra piazza nel mercato di sabato scorso vennero praticati i seguenti prezzi:

Granoturco al q.le da lire 70 a 75 — fagioli da lire 80 a 90 — patate da 35 a 40 — vino comune da pasto all'ettolitro da 90 a 100 — buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 170 a 200 — vacche a peso vivo da lire 100 a 165 — vitelli a peso vivo da lire 230 a 250 — uova la dozzina da lire 2,40 a 3 — polli e galline a peso vivo al kg. da lire 4,80 a 5,50 — capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 4,50 a 5 — maiali a peso vivo al quintale da lire 50 a 100.

S. QUIRINO

Inaugurazione del gagliardetto degli artiglieri in congedo

Domenica 1. luglio p. v. alle ore 16,30 sarà fatta la solenne inaugurazione del gagliardetto di questa sottosezione artiglieri in congedo.

Interverranno alla cerimonia il capitano Sarti, Delegato regionale dell'Associazione Arma d'Artiglieria, con vari dirigenti provinciali; il fiduciario mandamentale capitano Pilosio con i dirigenti di Pordenone, e le rappresentanze con gagliardetto, delle sottosezioni mandamentali e vicinori; tutte le autorità locali, le organizzazioni Giovanili dipendenti da questo Fascio di Combattimento, ecc.

La festa sarà animata dalla fanfara di Pordenone. La benedizione sarà impartita dal parroco don Piero Martin.

La gentil insegnante signorina Gina Pavan, è stata designata madrina del gagliardetto da lei stessa finemente ricamato e confezionato con non comune maestria, offrendo gentilmente il suo paziente lavoro agli artiglieri di S. Quirino, i quali le esprimono la loro viva gratitudine.

Per l'acquisto del gagliardetto hanno inoltre contribuito il camerata dott. D. Sina; la contessina Maria Pia Cattaneo e la sig. Maria Maluta, ed a tutti vada un sentito ringraziamento. Il fregio dell'asta è un pregevole lavoro a sbalzo su ottone del camerata Lino Cadelli.

Alle ore 10 vi sarà pure un rancio, al quale potranno partecipare tutti gli artiglieri e congiunti, previo pagamento della quota di lire 5, da versare all'atto della prenotazione e non più tardi di mezzogiorno di giovedì 28 giugno.

Le prenotazioni, giunte ormai numerose, si ricevono presso il comandante la Sottosezione, rag. Giuseppe Novello, oppure presso il Fiduciario Mandamentale, capitano rag. Enrico Pilosio di Pordenone.

Per la radio rurale

E' doveroso porgere al camerata rag. Lino Portoghese, della frazione di S. Foca, un pubblico ringraziamento ed un vivo plauso per l'alto spirito di comprensione addimostrato, favorendo gratuitamente il proprio apparecchio Radiomarelli per le audizioni delle trasmissioni dell'Ente Radio Rurale, nelle Scuole della frazione di S. Foca, dal loro inizio alla fine dell'anno scolastico, non solo, ma dedicando altresì la sua opera per le audizioni stesse.

Alunni ed insegnanti hanno avuto le massime soddisfazioni e gli sono infinitamente riconoscenti.

SACILE

Contributi sindacali

All'albo del Comune è in pubblicazione il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai pescatori d'acqua dolce per l'anno 1933.

Il suddetto ruolo rimarrà esposto per 15 giorni ad ogni effetto di legge.

Domande di riduzione di redditi agrari

Il dirigente di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica che le domande per la riduzione dei redditi agrari e R. M. si ricevono gratuitamente tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio Zona di Sacile sito in Piazza Vittorio Emanuele II.

Avverte inoltre gli interessati del Comune di Brugnera, che le stesse domande verranno ricevute da un apposito incaricato, presso la sede del Municipio, gentilmente concessa, tutti i martedì dalle ore 16 alle 18.

Gli ammessi all'Istituto Tecnico

Negli esami di ammissione allo Istituto Tecnico inferiore ottennero la promozione i seguenti candidati: Baliana Ida, Basso Nilla, Battistella Laura, Bertiglia Maria, Bonazza Antonio Giacomo, Carlot Elio, Cipriani Giovanna, Dalla Pasqua Giuseppina, De Re Paolo, Da Pieve Melino, Da Vià G. Batta, De Pol Gian Luigi, Fatati Arturo, Gei Giorgio, Genovese Luigi, Ghiglione Luigi, Marotta M. Teresa, Mutti Gemino, Nadin Angela, Patrizio Lucia, Perin Anna, Peruch Jannina, Piccinin Alberto, Rivaletto Amelio, Rocco Carla, Rocco Egiè, Sfriso Ermanno, Taffarelli Regina, Tutta Cristallino, Vazzoler Milli, Vicenzi Maria, Zandonadi Lidia, Zanin Cipriano.

Farmacia di turno

Per tutta la corrente settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Piero Mattiello.

NOTE VENATORIE

Apertura unica o multipla?

Ripetiamo, anche quest'anno, la domanda, dal momento che gli stessi problemi si ripresentano e sembra siano destinati a non trovare mai una soluzione che soddisfi non dirò tutti, il che sarebbe impossibile, ma almeno la maggioranza dei cacciatori. — Già si parla dell'apertura e se ne scrive sugli organi della classe e sui giornali politici.

L'alternativa è sempre la stessa, la categoria è ancora divisa in due correnti; ma c'è di nuovo il fatto che i fautori dell'apertura unica hanno guadagnato terreno e lo stanno giornalmente guadagnando. E' di pochi giorni or sono un articolo del «Corriere della Sera», in cui veniva propugnata, come quella che incontra le generali simpatie, la apertura unica della tradizione al 15 di agosto, che sarebbe poi una via di mezzo ragionevole fra quanti sono smaniosi di fare piazza pulita ai primi di agosto e quanti, gelosi custodi del patrimonio faunistico e curanti di uno sviluppo ragionevole della selvaggina stanziale, vorrebbero ritardare il più possibile l'inizio della caccia, senza preoccuparsi troppo della faccenda della migrazione delle quaglie. E, prima ancora, la «Gazzetta del Popolo» di Torino si era fatta fervida sostenitrice della stessa soluzione.

Noi stessi, modestamente, propugnammo anche l'anno scorso l'apertura unificata ed ebbimo moltissime adesioni alla nostra tesi.

Gli argomenti delle due parti sono, suppergiù, sempre gli stessi. Gli uni, che vorrebbero l'apertura parziale anticipata, (si vocifera per quest'anno nientemeno che la data del 5 agosto), si preoccupano del genere quaglie, ansiosi che queste non abbandonino il nostro bel suolo, senza badare troppo se moltissime nidiate saranno sacrificate; gli altri che sarebbero dei restrizionisti, hanno a cuore lo sviluppo della selvaggina in genere e pensano di evitare, con un'apertura che comprenda tutte le specie, molte, troppe infrazioni e di mettere il cacciatore nella condizione di non correre l'alea di diventare illegale per eccesso di passione, per poteri inibitori scarsamente funzionanti o perchè nel suo animo si va formando un sentimento di scetticismo, che lo fa pensare press'a poco a questo modo: «Se non uccido io, uccide un altro».

Non ostante vigilanze di tutte le specie, esiste purtroppo il fatto che in molti luoghi, dove si sono avute due aperture, molti branchi di starne sono stati letteralmente distrutti nell'intervallo di tempo fra la prima e la seconda apertura. E' doloroso pensare così della coscienza venatoria, ma è sempre meglio, in fatto di caccia, peccare per pessimismo anzi che per troppa buona fede o ingenuità che dir si voglia. E allora, quale soluzione sarebbe la migliore? Come dice giustamente «Keep» nel «Corriere della Sera», bisognerà tornare ancora, visto che le innovazioni non hanno dato troppo buoni frutti, al buon senso antico; alla tradizionale apertura del 15 di agosto, cara al cuore e al ricordo di tutti i cacciatori, come a quella che sola può conciliare le opposte esigenze in un punto equo e il più possibile conveniente per entrambe le parti. Anche noi siamo dello stesso parere e questo esprimiamo pubblicamente, checchè possano decidere in contrario le autorità costituite. Da indiscrezioni avute, sembra che le Provincie vicine alla nostra vogliano antecipare l'apertura prelimitata al giorno 5 di agosto. Padronissime di farlo. Ma noi diciamo ancora, sorretti dall'appoggio di opinioni autorevoli, che in tal modo si ripeteranno, aggravandosi, tutti i mali lamentati in questi ultimi anni.

LUCIANO DE CAMPO

Dalla Carnia

TOLMEZZO

All'Istituto Tecnico

L'Istituto Tecnico pareggiato comunica i risultati degli esami della sessione estiva:

Ammessi alla classe I: Barazzutti Lorenzo — Boria Giuseppina — Casini Dilva — Ceduini Tomaso — Cucchiaro Luigi — Damiani Pietro — Dessi Manca Armando — D'Orlando Giovanni — Ermano Angelo — Franceschini Gio. Batta — Larice Ugo — Mansi Mario — Marpillero Arrigo — Moro Enzo — Nadali Erminio — Nogaro Adele — Peresson Leonardo — De Rota Giovanni — Fabbro Rinaldo — Micoli Giuseppe — Piemonte Domenico — Piemonte Eligio — Stefanutti Pietro — Pojani Mario — Rinoldo Giovanni.

Grifoni Pierfranco — Nassivera Luigi — Craighero Aristide — Craighero Diodato — Craighero Endo — De Cillia Mario — Silverio Dina — Della Pietra Lucio — Durigon Dino — Vidale Arnaldo — Commessatti Aurora — De Prato Santa — Fachin Egidio — Fachin Mario — Vecchi Armando — Rossi Gio. Batta — De Campo Furio — Nigris Antonietta — Merlo Adelchi — Radina Osualdo — Durigon Lido.

Agarinis Dante — De Caneva Libero — De Caneva Rinaldo — De Portada Elda — Fabris Lucia — Fedele Daniele — Del Negro Nereo — Di Ronco Teobaldo — Feruglio Lionello — Santoro Anna — Monai Caterina — Borla Giampietro — Cella Ugo — Tiberi Mario.

Pacca Dino — Bonutti Siro — Fiorit Luigi — Ietri Renato — Stagni Cesare — Viotto Giovanni — Romanin Anna — Romanin Tullio — Casali Ada — Cleva Livio — D'Agaro Ermenegilda — De Martin Nillo — Gennaro Ciro — Martin Innocente — Rainis Norma — Rupil Livio — Della Pietra Arnaldo — Watschinger Maria.

Idoneo alla II: Sandri Raimondo — Idonei alla III: Delle Piere Aldo — Tomat Edgardo — Idoneo alla IV: Di Piazza Pietro.

La conferma del pareggiamento dell'Istituto Tecnico

Il chiaro prof. Brunetto Quilici alla fine della sua ispezione presso il nostro Istituto Tecnico pareggiato, ha espresso al Preside e al Podestà il suo vivo compiacimento per l'esito dell'ispezione stessa, circa il funzionamento che ha trovato ottimo.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha telegraficamente informato il Preside della conferma del pareggiamento.

Vivamente ce ne compiacciamo della notizia col cav. avv. Gio. Batta Quaglia, nostro Podestà e col Preside dell'Istituto prof. Andreazza, che tanto amore rivolgono nelle nostre istituzioni scolastiche, e col collegio dei professori, che con tanta passione si dedicano al migliore rendimento della Scuola.

Imposta sui materiali da costruzione

Il Podestà avvisa che i proprietari di case a carico dei quali venne recentemente accertata l'imposta sui materiali di costruzione edilizia sono invitati a pagare per metà anno 1933 e tutto 1934, l'imposta stessa, dovuta per abbonamento obbligatorio. Ciò entro il 30 corr. mese.

L'esazione sarà effettuata presso l'Ufficio Imposte di Consumo, al piano terra del palazzo municipale.

Tiri di artiglieria

Il Comando 20. Regg. Artiglieria campale avverte che dal 24 luglio al 12 agosto p. v. saranno eseguite delle esercitazioni di tiro a proietto, che avranno svolgimento dalle ore 5 alle ore 18 di ogni giorno.

Le zone che dovranno venire sgombrate, saranno indicate con successivo avviso.

FORNI DI SOTTO

Per la lotteria prov. O.N.B.

Pubblichiamo l'elenco dei componenti il Comitato costituito nel nostro Comune per la propaganda in favore della Lotteria Prov. pro O. N. B.:

Fedele Sala, Podestà e Segretario del Fascio — Lino Comano comandante del Fascio Giovanile — Eulalia Maresia, Segretaria del Fascio femminile — Anna Spangaro, capo gruppo insegnanti — Ettore Candotti — Gino Polo, direttore del gruppo sportivo.

AMPEZZO

Carro cinematografico dell'O. N. D.

E' qui giunto il Carro cinematografico sonoro e parlato del Dopolavoro Provinciale di Belluno per una serie di rappresentazioni.

Il padiglione smontabile capace di oltre 600 persone, venne allestito nel cortile delle nostre Scuole.

L'eccezionalità dell'avvenimento, l'interesse per le rappresentazioni, tra le quali figura anche il grande film «Camicia Nera», e l'esecuzione perfetta fecero accorrere numerosa la popolazione che ne rimase pienamente soddisfatta.

Ai bambini delle nostre Scuole venne appositamente riservata una rappresentazione di «Camicia Nera».

Non è facilmente immaginabile l'attenzione vivissima e il commosso entusiasmo con cui fu seguita.

Grande fu anche d'interesse per i films Luce e incontenibile l'ilarità suscitata dai cartoncini animati che, l'assoluta maggioranza dei nostri fanciulli, vedeva per la prima volta.

La bella iniziativa del Dopolavoro della vicina Provincia, riscosse l'ammirazione di questa popolazione che si vide offrire, non senza lieta sorpresa e con poca spesa, per alcune sere, un sereno istruttivo svago.

Opere assistenziali

Il Comitato locale dell'E. O. A. ha compilato il seguente rendiconto dell'Assistenza dal 15 dicembre 1933 al 15 maggio 1934 XII.

Distribuzioni: Dicembre granone Kg. 168, gennaio Kg. 125; totale Kg. 293.

Dicembre refezioni scolastiche 936, gennaio 1808, febbraio 1295, marzo 2046, aprile 1980, maggio 990; totale 9055.

Dicembre minestre grandi 272, gennaio 1167, febbraio 1176, marzo 1271, aprile 1200, maggio 600; totale 5686.

Dicembre refezioni Asilo 391, gennaio 585, febbraio 884, marzo 983, aprile 975, maggio 468; totale 4286.

Gennaio razioni pane 2195, febbraio 6351, marzo 8964, aprile 8342; totale 25.852.

Maggio pasta Kg. 200; totale chilogrammi [illegible].

Totale giornate di assistenza numero 45.465 più Kg. 200 di pasta, famiglie assistite n. 246 con persone N. 846.

Media giornaliera degli assistiti: dicembre 190, gennaio 205, febbraio 350, marzo 428, aprile 419, maggio 140.

Spesa: per pacchi L. 329,90 — Rancio del Popolo L. 3374,55 — Acquisto granone L. 97,45 — Sussidi in danaro L. 25 — Spese arie L. 501,80 — Farina e pasta «dono del Duce», L. 10.679,85; Totale spese L. 15.008,55.

Entrate: Residuo assistenza estiva L. 317,15 — Contributo Federazione: generi e danaro L. 12.975 — Raccolte in loco L. 2593,20 — Generi venduti L. 995,70; Totale entrate lire 16.881,05.

Riepilogo: Entrate L. 16.881,05 — Spese L. 15.008,55 — Cassa L. 1872,50.

Il Segretario del Fascio ed il Comitato E. O. A. meritano un vivo plauso per la tanto efficace attività svolta.

ARTA

Per la Lotteria prov. dell'O. N. B.

Pubblichiamo l'elenco dei componenti il Comitato costituito nel nostro Comune per la propaganda in favore della Lotteria Prov. pro O. N. B.:

cav. Leopoldo Radina Dereatti, Podestà — Enrico Cozzi, Segretario del Fascio — Saverio Cella, comandante del Fascio Giovanile — Angela Longo Ferrari, Segretaria del Fascio femminile — dott. Arrigo Giarle, presidente O. N. B. — nonchè gli insegnanti sigg.: Silvio Camprini — Romano Gio. Batta e Lorenzo Graputti.

SPILIMBERGO

Crociera ad Abbazia

I soci della Sezione di Spilimbergo dell'Opera Nazionale Dopolavoro che intendessero parteciparè il giorno 8 luglio p. v. alla crociera Trieste-Abbazia e ritorno con la motonave «Neptunia» sono pregati a darsi in nota presso il Dopolavoro, oppure presso i camerati signori: Augusto Scolari e geom. Enrico Pinzani, agenti della Società Cosulich, oppure presso il Bar Corso dello scarpone Pompeo Artini.

Al fine di poter predisporre un mezzo di trasorto rapido ed economico da Spilimbergo a Trieste, si raccomanda di sollecitare le prenotazioni.

Il prezzo del passaggio in crociera Trieste-Abbazia e ritorno, comprendenti due pasti completi (sosta ad Abbazia di quattro ore) è stabilito in L. 60. Il prezzo del tragitto in autocorriera da Spilimbergo e Trieste e ritorno dipenderà dal numero dei partecipanti alla gita, tuttavia si ritiene che venga ad aggirarsi sulle lire 20 per persona.

Gita alla Selva di Tarnova

In giorno da destinarsi i soci del Dopolavoro di questa Sezione che intendono partecipare ad una gita alla suggestiva ed incantevole Selva di Tarnova (Loqua) sono pregati di dare la loro adesione alla Segreteria del Dopolavoro, oppure al Bar Corso, al fine di poter predisporre dei rapidi ed economici mezzi di trasporto, che si aggirerà sulle lire 20.

Colazione al sacco oppure al Ristorante Loqua.

CODROIPO

Corso d'avviamento profession.

In questi giorni, presso questo R. Corso di Avviamento Professionale, sono stati effettuati gli scrutinii degli alunni interni, e gli esami dei candidati provenienti da scuola privata.

Sono stati promossi degli interni: Baracetti Manlio, Baresi Luigi, Benedetti Angelo, Bonaldo Sergio, Bortolotti Elisa, Cecatto Guido, Clemente Alfredo, Cozzutti Anchise, De Giusti Severino, Fasan Giuseppina, Favot Anita, Gargantini Leonardo, Giavedoni Argentina, Lana Guido, Micheloni Luigi, Morassutti Ferruccio, Pagotto Caterina, Papa Ugo, Paron Sergio, Peressini Severino, Sambuco Oliviero, Savioli Federico, Tellini Ugo, Zamboni Ida, Zanello Luigi, dei privatisti: Agosto Elio.

A chiusura dell'anno scolastico ha avuto luogo una visita istruttiva alla R. Scuola Agraria di Pozzuolo.

Direttore, insegnanti e alunni sono stati cortesemente ricevuti dal direttore di quella scuola. Gli alunni hanno così avuto modo di completare l'anno scolastico con un'ultima cognizione pratica veramente ottima, essendo detta scuola agraria di Pozzuolo una fra le migliori del Veneto.

Saggi negli asili

Domenica scorsa nel pomeriggio e nella serata a Beano, si sono svolti i saggi dati dai bambini dei rispettivi asili infantili.

I piccoli attori, istruiti dalle brave suore, hanno eseguito vari numeri, suscitando vivissimi applausi.

Affermazioni del cent. Kechler

Il camerata Cent. dott. Carlo Kechler quest'anno mieto allori su allori, con il suo magnifico cavallo «Coclite».

Anche domenica scorsa ad Amsterdam egli ha rappresentato la squadra italiana al secondo concorso ippico internazionale, la quale si piazzava brillantemente prima.

Complessivamente la rappresentanza italiana ha partecipato a tutte tre le competizioni, aggiudicandosi due primi, due secondi e due terzi premi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pesca di beneficenza pro asilo di Savorgnano

Il Comitato amministrativo dell'Asilo Infantile del Sacro Cuore di Gesù in Savorgnano di S. Vito riunitosi in seduta straordinaria, visto il deficit del bilancio annuale, causato dalla assoluta mancanza di entrate; visto e considerato l'utilità di tale Istituzione, ha deliberato di indire per il giorno 29 luglio p. v. nella ricorrenza della tradizionale sagra del paese, una Pesca di beneficenza il di cui ricavato netto andrà a beneficio totale dell'Asilo stesso.

Pertanto, seduta stante fu costituito il Comitato, il quale si è già messo al lavoro tanto che hanno incominciato a pervenire i regali. Segnaliamo quelli delle seguenti ditte:

S. A. Diva Milano, assortimento di cravatte e colli — Alfa Laval di Milano: attaccapanni doppi — S. A. Corinaldi Erizi di Milano: assortimento bottoni — Enrico Gonfalonieri di Lecce: assortimento cipria — dott. Shimmerling di Trieste: dentifrici eroma per la pelle e Sapol — S. A. Molin d'Italia di Milano: farina Molin, estratto carne e cartellino reclam.

Quanto prima il Comitato rivolgerà una preghiera anche alle ditte locali affinchè si compiacciano di contribuire con qualche offerta.

Pellegrinaggio sul Monte Grappa

Il Direttorio di questa Sezione Nazionale Combattenti ha deliberato di indire per il prossimo agosto un pellegrinaggio sociale sul Monte Grappa.

La gita sarà effettuata a mezzo torpedoni da gran turismo, partendo da S. Vito e sarà pure visitato il Tempio-Ossario di Bassano del Grappa, recentemente inaugurato.

La quota di partecipazione è fissata in lire 35, solo per le spese di trasporto. Per il pranzo ciascuno provvede come crede e si notifica che sul Monte Grappa vi è un rifugio ristorante a prezzi convenientissimi.

Chi intende prender parte a questo interessantissimo pellegrinaggio, dovrà dare la propria adesione entro il 15 luglio p. v.

Il Direttorio avverte che, qualora non si raggiungesse un numero adeguato di partecipanti, si riserva di sospendere la gita.

Funebri Busatto

Con commovente manifestazione di affetto e cordoglio, si sono svolti i funerali della compianta Italia Mazzari ved. Busatto, deceduta all'età di anni 68 fra la costernazione di tutti i famigliari. Le insegne religiose e una corona di fiori freschi inviata dalla famiglia, aprivano il corteo preceduto dal clero: incedeva il carro funebre recante la bara, sulla quale erano deposti omaggi floreali.

Venivano quindi i congiunti ed una lunga teoria di donne in gramaglie. Abbiamo notato il Podestà on. comm. Fancello ed il Seniore cav. Dino Fancello assieme ad altre autorità e popolo, che hanno così reso l'estremo saluto all'estinta ed alla memoria del suo defunto marito Giulio, già assessore fascista del Comune.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo si è ricomposto proseguendo per il Camposanto.

Ai figli tutti, al fratello e congiunti, vive condoglianze.

Canti friulani

L'altra sera, in piazza Vittorio Emanuele III, abbiamo gustato diversi cori friulani, eseguiti dalla brava Società Corale di San Martino di Codroipo sotto la direzione del sig. Antonio Lazzarini.

I canterini, molto ascoltati ed apprezzati, si meritarono applausi prolungati alla fine di ogni coro.

Nel C.C. Stefanutti

Tutti i tesserati della categoria allievi del Club Ciclistico L. Stefanutti, dovranno trovarsi venerdì 29 c. m. alle ore 13 presso il Dopolavoro di Valvasone per disputare l'importantissima gara a squadre che il V. C. Valvasone organizza per detto giorno.

GEMONA

Avvertimento ai Fasci della Zona

L'Ispettorato di Zona dei Fasci di Combattimento comunica: Si avvertono i Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona di cessare dall'inoltrare domande di ammissione al P. N. F. Le iscrizioni si sono chiuse fin dall'agosto scorso. Il Segretario Federale ha dato ordine categorico — e ciò in ottemperanza agli ordini del Partito — di non prendere in esame alcuna domanda fatta dopo detto termine. Quindi si deve evitare del carteggio inutile e avvertire gli interessati di astenersi da dette tardive intenzioni.

Annega nel Tagliamento

Giuseppe Boezio di Pietro ha trovato la morte nelle infide acque del Tagliamento.

Il fanciullo s'era recato domenica verso le 16 a fare il bagno nel fiume insieme ai altri ragazzi.

Abbastanza pratico del nuoto, stava nuotando presso la sponda sinistra tra l'ammirazione dei compagni, quando un gorgo lo travolse e non gli permise di ritornare a galla. I suoi compagni avevano cercato di dargli un aiuto, ma la corrente impetuosa lo aveva trascinato lontano dalla sponda e non fu possibile compiere l'opera di salvataggio.

Furono avvertiti immediatamente la Benemerita e la famiglia.

Numerosi si sono messi alla ricerca del cadavere, che il fiume non ha ancora ridato. Finora ogni tentativo è riuscito vano.

Alla famiglia le più vive condoglianze da parte del Comando della Legione che apprezzava nel povero Giuseppe uno dei migliori moschettieri e del Comitato dell'Opera Balilla.

Affermazioni artigiane a Padova

Reduci da una visita alla importante Fiera - Esposizione di Padova, riteniamo cosa doverosa segnalare una nuova affermazione del concittadino cav. Giovanni Fantoni. Egli, unico friulano fra i mobilieri, ha esposto una camera per studente scapolo di una lavorazione pregevolissima — in stile '900 di molto buon gusto e di grande praticità — la quale risaltava ed era ammiratissima nel padiglione dell'arredamento.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente nuovo elenco di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 XI

Pavia di Udine

BASIOLI GIO. BATTA, Giacomo, 12. 2. 1876. Esercente
BURELLO LUIGI, Innocente, 14. 1. 1906. Manovale
BERTOSSI VENUSTO, Raimondo, 20. 11. 1909. Bracciante
BERNARDINI ITALO, Santo, 15. 1. 1891. Agricoltore
BADINO REMO, Sebastiano, 30. 8. 1909. Falegname
CAISUTTI SILVIO, Antonio, 12. 11. 1896. Meccanico
CONTIN GIOACCHINO, Pietro, 10. 5. 1910. Agricoltore
COLAUTTI GIOVANNI, Giuseppe, 5. 2. 1885. Agricoltore
CICUTTINI GIOVANNI, Luigi, 23. 3. 1908. Sarto
DREOSSI ITALICO, Luigi, 18. 10. 1907. Muratore
D'ODORICO COMELLI GUERRINO, Silvio, 28.12.1909. Agricoltore
DE MARCO GIUSEPPE, Sante, 28. 12. 1903. Meccanico
DE LUCIA PIETRO, Antonio, 29. 6. 1884. Agricoltore
DEL MESTRE ISAIA, Lodovico, 13. 2. 1909. Manovale
DEL GOBBO ERMENEGILDO, Luigi, 3. 12. 1901. Falegname
DEL BIANCO PIETRO, Antonio, 25. 11. 1902. Cantoniere
FOSCHIANI ULISSE, Francesco, 23. 6. 1904. Bracciante
FABBRO ALESSIO, Luigi, 9. 9. 1910. Agricoltore
LIANI FRANCESCO, Giulio, 21. 2. 1882. Agricoltore
LUCCA ANTONIO, Natale, 17. 8. 1894 Magazziniere
MORANDINI TULLIO, Vittorio, 3. 6. 1908. Agricoltore
MORANDINI TULLIO, Vittorio, 3. 6. 1908. Agricoltore
MORANDINI DETALMO, Guglielmo, 30. 5. 1910. Agricoltore
MORANDINI DETALMO, Guglielmo, 20. 12. 1882. Agricoltore
MONDOLO GIOVANNI, Giuseppe, 20. 12. 1882. Agricoltore
MARCUZZI LUIGI, Giuseppe, 11. 3. 1855. Fruttivendolo
NAZZI RICCARDO, Antonio, 26. 7. 1899. Muratore
NADALUTTI PRIMO, Antonio, 21. 6. 1909. Agricoltore
PACCO EMILIO, Leopoldo, 6. 11. 1904. Agricoltore
PADOVANO GIOVANNI, Enrico, 23. 6. 1905. Pastaio
PASSONE COSTANTINO, Giuseppe, 27. 7. 1884. Agricoltore
PASSON FEDERICO, Pietro, 9. 12. 1899. Elettricista
PASSON MASSIMO, Luigi, 15. 7. 1886. Agricoltore
PATRIELLI MARIO, Giacomo, 24. 5. 1903. Pastaio
PELLIZZARI ENRICO, G. Batta, 18. 10. 1880. Agricoltore
SNAIDERO UBALDO, Carlo, 15. 5. 1908. Agricoltore
SPANGARO ANGELO, Francesco, 11. 9. 1891. Agricoltore
TERENZANI GUERRINO, Enrico, 20. 4. 1893. Agricoltore
TERENZANI GUIDO, Luigi, 5. 3. 1884. Agricoltore
TONINI GUERRINO, Ermenegildo, 3. 1. 1908. Agricoltore
TOSOLINI CARLO, Enrico, 27. 9. 1891. Falegname
TUZZI INNOCENTE, Giuseppe, 28. 9. 1908 Fabbro
ZANELLO ANTONIO, Tobia, 20. 2. 1885. Agricoltore
ZANELLO LUIGI, Tobia, 12. 2. 1878. Agricoltore
ZANUTTINI ANTONIO, Luigi, 6. 2. 1901. Agricoltore
ZANUTTINI CIRILLO, Luigi, 27. 3. 1896. Agricoltore
ZUPPELLO RAIMONDO, Luigi, 15. 2. 1880. Agricoltore

Ragogna

AZZOLINI DAVIDE, Mattia, 29. 10. 1889. Agricoltore
CANDUSSO EMILIO, G. Batta, 11. 10 1884. Pensionato
NUTTO QUINTO, Guglielmo, 7. 8. 1899. Autista
ZORZITTO GELINDO, Paolo, 17. 10. 1892. Muratore

Resiutta

CECOTTI REMIGIO, Giovanni, 19. 2. 1893. Ferroviere
MARCOLIN VITTORIO, Giuseppe, 28. 6. 1907. Meccanico

Reana del Roiale

CROATTO GIOVANNI, Giuseppe, 24. 6. 1888. Agricoltore
COMELLI OLINTO, Giuseppe, 14. 3. 1881. Commerciante
FANT SECONDO, Angelo, 19. 1. 1898. Bracciante
PICCINI G. BATTA, Giovanni, 27. 10. 1899. Mediatore.

S. Quirino

CADELLI LODOVICO, Luigi, 4. 6. 1901. Fabbro
CATTARUZZA ERMENEGILDO, Osvaldo, 17. 2. 1880. Agricoltore
CATTARUZZA ELISEO, Valentino, 22. 6. 1909. Operaio
CADELLI LUIGI, Luigi, 29. 8. 1895. Fabbro
CATTARUZZA AGOSTINO, Basilio, 21. 11. 1907. Studente
DEL PIERO BENVENUTO, Alessandro, 24. 6. 1879. Esercente
FACCA LUIGI, Giovanni, 24. 8. 1910. Fornaio
FALOMO OSVALDO, G. Batta, 31. 8. 1885. Cementista
PEPPI OSVALDO, Giuseppe, 8. 6. 1899. Calzolaio
SELLAN DOMENICO, Pietro, 5. 1. 1892. Agricoltore
TOFFOLI GIROLAMO, G. Batta, 8. 9. 1900. Mediatore

Savogna

CARLIG LUIGI, Antonio, 18. 6. 1891. Pensionato
CROMAZ ANDREA, Michele, 15. 11. 1895. Agricoltore
CRISNARO GIUSEPPE, Luigi, 8. 10. 1893. Agricoltore
CARLIG GENNARO, Giovanni, 18. 9. 1910. Agricoltore
GOLLES STEFANO, Antonio, 31. 3. 1876. Muratore
GOLOP PIETRO, Valentino, 21. 6. 1885. Agricoltore
ROS VINCENZO, Giovanni, 31. 3. 1900. Agricoltore

Sauris

CANDOTTO G. BATTA, fu Pietro, 16. 11. 1885. Agricoltore
SONVILLA GIUSEPPE, Emidio, 13. 11. 1885. Agricoltore

S. Leonardo

CERNOTTA LUIGI, Ermacora, 7. 6. 1893. Agricolo
SPECOGNA CIRILLO, Giuseppe, 1. 3. 1893. Agricolo
SIMAZ ANTONIO, Andrea, 27. 4. 1889. Agricolo
SPECOGNA ERNESTO, Antonio, 12. 1. 1899. Sarto
TRINCO BASILIO, Vittorio, 3. 5. 1901. Agricolo

S. Daniele

BUTTAZZONI FERRUCCIO, Pietro, 10. 9. 1910. Muratore
MICHELUTTI PIETRO, Nicolò, 14. 10. 1886. Infermiere
TOPPAZZINI NICOLO', Andrea, 21. 2. 1889. Falegname
ZANINI GIOVANNI, Pietro, 9. 7. 1885. Assistente

Sacile

CARLOT REMIGIO, Giovanni, 27. 6. 1909. Meccanico
CARLOT GIOVANNI, Angelo, 13. 5. 1879. Fornaciaio
DA TOS GIOVANNI, Giuseppe, 16. 1. 1902. Fornaio
MEMORI LORENZO, Emilio, 24. 9. 1900. Macchinista
SANDRIN ADOLFO, Antonio, 17. 1. 1905. Meccanico
PISANI MICHELE, Francesco, 13. 2. 1889. Maresciallo
SANDRIN ENRICO, Antonio, 27. 9. 1901. Fuochista
SAVIO ANTONIO, Carlo, 29. 7. 1903. Elettricista

S. Vito al Tagliamento

PASQUOTTO GALLIANO, Giovanni, 14. 1. 1896. Impiegato
ZANELLI ANTONIO, Francesco, 12. 9. 1904. Commeciante

Sesto al Reghena

FANCELLO ALDO, Giovanni, 26. 10. 1908. Muratore

Sutrio

DELLA PIETRA ANDERA, Giovanni, 5. 10. 1887.
DOIMO MORO, Isaia, 11. 10. 1885. Meccanico
DEL NEGRO GAUDENZIO, Giacomo, 15. 6. 1887. Falegname
DOROTEA ANGELO, Odorico, 16. 12. 1902. Commerciante
MAINARDIS OLIVO, Michele, 12. 8. 1878. Muratore
NODALE EMIDIO G. BATTA, Giacomo, 26. 10. 1886. Capom.
QUAGLIA LUIGI, Giacomo, 1. 2. 1908.
PITTINO ALTODORO, Giovanni, 22. 2. 1884. Meccanico
REGGI PRIMO, Ernesto, 3. 2. 1885. Esercente
STRAULINO ALBINO, Evaristo, 19. 7. 1892. Falegname
VAZZANINO G. BATTA, G. Batta, 12. 6. 1889. Agente forestale

Stregna

BERGNACH GIOVANNI, Giuseppe, 5. 12. 1885. Agricolo
BLEDIG PIETRO, Giuseppe, 31. 7. 1911. Agricolo
CERNETIG GIOVANNI, Valentino, 27. 3. 1885. Esercente
CRISETIG VALENTINO, Michele, 13. 1. 1896. Bracciante
CERNETIG GIOVANNI, Simone, 1. 10. 1882. Agricolo
CRISETIG ANTONIO, Michele, 10. 6. 1879. Agricolo
COSZACH PIETRO, Stefano, 3. 1. 1896. Agricolo
CAUCIG GIOVANNI, Andrea, 27. 9 1898. Agricolo
DURIAVIG GIOVANNI, Attilio, 3. 4. 1911. Agricolo
DURAGO GIUSEPPE, Giuseppe, 22. 11. 1891. Agricolo
LAURETIG GIOVANNI, Pietro, 31. 8. 1872.
EROCIG CIRILLO, Antonio, 11. 3. 1892. Procaccia postale
HRMAN EUGENIO, Giuseppe, 21. 2. 1891. Agricolo
PREDAN EUGENIO, Giuseppe, 1. 3. 1903. Agricolo
PRIMOSIG GIOVANNI, Valentino, 21. 5. 1887. Agricolo
PREDAN PIETRO, Giuseppe, 4. 8. 1906. Agricolo
QUALIZZA ERNESTO, Valentino, 11. 7. 1901. Agricolo
QUALIZZA ANTONIO, Andrea, 20. 9. 1883. Esercente
RUTTAR ANTONIO, Antonio, 23. 9. 1907. Agricolo
SIMONIG VINCENZO, Giuseppe, 12. 8. 1907. Falegname
LAURENTIG FRANCESCO, Andrea, 3 10. 1894. Agricolo
VOGRIG LUIGI, Stefano, 5. 5. 1888. Agricolo

TARCENTO

Per i bachicultori

Il Commissario Prefettizio del Comune comunica:

Tutti coloro che hanno praticato l'allevamento dei bachi nella corrente campagna, sono invitati a farne denuncia «entro il giorno 15 luglio p. v.» personalmente, nelle ore e giorni d'ufficio, a questo Municipio.

I denuncianti dovranno dichiarare il quantitativo di seme allevato espresso in oncie di grammi 30 e la produzione di bozzoli ottenuta.

Tenuto alla denuncia è colui che alleva i bachi; nel caso di coloni e mezzadri spetta al proproprietario od affittuario conduttore dell'azienda il quale però dovrà dare distinta indicazione per ogni famiglia colonica del seme allevato e della produzione ottenuta.

La rilevazione, disposta dall'On. Istituto Centrale di Statistica, riveste carattere puramente ed esclusivamente statistico ed esula dalla stessa qualsiasi scopo fiscale.

Esposizione alle elementari

In una spaziosa aula delle nostre scuole elementari domenica vennero esposti i lavori femminili, manuali, disegni ecc. del migliore gruppo degli alunni e delle alunne frequentanti le scuole del capoluogo e delle frazioni.

Molto pubblico visitò la riuscita mostra ed ebbe espressioni di lode per il corpo insegnante e per i bravi alunni.

Per i pescatori

Il Commissario Prefettizio rende noto che fino al giorno 30 corrente mese trovasi depositato presso l'Ufficio di Segreteria comunale il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai pescatori d'acque dolci, per l'anno 1933.

Chiunque ne abbia interesse ne può prendere visione nelle ore e giorni d'ufficio.

Riunione di Giovani fascisti

Mercoledì 27, alle ore 20.30, nella Casa del Fascio si terrà l'adunata dei Giovani fascisti.

Nessuno deve mancare.

Mostra didattica all'Avviamento

In tre capaci aule della nostra scuola d'avviamento al lavoro a corso biennale sono stati esposti i lavori eseguiti dagli alunni in corso.

Ottimi i lavori femminili, degni di lode i lavori in ferro battuto della sezione fabbri meccanici, istituita quest'anno, come pure i lavori in muratura e plastica; apprezzati i disegni d'ornato e d'applicazione ai diversi insegnanti pratici.

Un bravo alla direttrice ed ai volonterosi e bravi insegnanti.

NIMIS

Gli "Scarponi,, di Udine

Il Gruppo Alpini Udine Est «R. Di Giusto» il 15 luglio p.v. farà una gara nelle ridenti vallate del Torre e del Cornappo; meta la pittoresca Chiesa di Ramandolo, ultimamente restaurata dalla Sovraintendenza ai monumenti. Quivi i gitanti ascolteranno la S. Messa, celebrata dal consocio cooperatore locale don Guido Gasparotto.

Per la valle del Cornappo, i gitanti discenderanno a Nimis, ove, al principio del paese s'incontreranno con le autorità, Associazioni locali fasciste e combattentistiche ed al suono della locale banda del Dopolavoro che gentilmente si presterà a render più solenne la cerimonia, il corteo si recherà sul piazzale del Mercato per deporre una corona e render omaggio al monumento ai Caduti.

Quindi proseguirà poi per l'albergo «al Friuli» sede del gruppo di Nimis ove le Sezioni di Udine, Cividale e Gemona fraternizzeranno con le altre associazioni. Alle ore 14.30 gli Alpini proseguiranno per Tarcento, ove si svolgeranno altre cerimonie patriottiche e il pranzo sociale.

Nimis, che conta tanti suoi figli nel glorioso Corpo, dei quali molti sacrificatisi per la Patria, si appresta a ricevere con vivo entusiasmo e cordialità gli «scarponi» di Udine guidati dall'egregio ed instancabile I. Capitano Filetti, che si dedica con tanto affetto per il sempre maggior sviluppo dell'Associazione.

LATISANA

Nel Fascio

L'altra sera si è svolta una importante adunanza presso il locale Fascio, presieduta dal Segretario, con l'intervento del Podestà e del Direttorio al completo.

Furono svolti argomenti di saliente importanza riguardanti le opere che attuerà il Podestà, il resoconto della gestione dell'assistenza invernale, le provvidenze per la prossima istituzione del la Colonia elioterapica ed altri che dimostrano il vivo interessamento del Segretario del Fascio a beneficio della popolazione, secondo le direttive del Partito.

Particolarmente il Segretario del Fascio si è soffermato sull'ormai prossimo inizio della costruzione dell'Ospizio Marino Friulano nella meravigliosa spiaggia di Lignano, nonchè della provincializzazione della strada Latisana-Lignano Bagni: opere che raggiungono molteplici scopi rilevantissimi e la cui realizzazione è dovuta al fervido interessamento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Fu trattato infine sulla sentitissima necessità della costruzione dell'acquedotto almeno intanto per il centro urbano del capoluogo, per il che il Podestà dimostrò l'instancabile attività svolta, assicurando che qualora possa conseguire il restante finanziamento indispensabile entro lo anno corrente saranno iniziati senz'altro i relativi lavori.

Pro maternità e infanzia

Il locale Comitato di Patronato Comunale Pro Maternità e Infanzia — presieduto dal Podestà — sta organizzando una giornata a favore della Madre e del Fanciullo. In tale giornata verrà anche indetta una Pesca di beneficenza.

S. M. la Regina si è compiaciuta di fare un magnifico dono da porsi in premio alla Pesca medesima. Il dono consiste in un ricco ed elegante sirvizio in argento per toeletta da signora. — Anche S.A.R. la Principessa di Piemonte ha cortesemente inviato un bellissimo regalo: tovaglia e tovagliuoli da thè finimente ricamati con squisito senso artistico.

La cittadinanza contribuirà con l'abituale larghezza per la migliore riuscita della Pesca che si risolve a beneficio delle madri e fanciulli poveri, opera santa caldeggiata dal Governo Nazionale di spiccato carattere filantropico.

Organizzazioni giovanili

A reggere la Presidenza dello importante Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla è stato di recente chiamato il camerata Aldo Aulenti, che darà la propria fattiva attività per il sempre maggiore sviluppo di questa Sezione delle Organizzazioni Giovanili.

Il camerata Aulenti, che ha il merito di aver svolta feconda azione per lo passato su questo campo portando a particolare efficenza gli Avanguardisti di Latisana che quasi toccano il migliaio, ha subito proceduto alla designazione del Comitato che la Presidenza Provinciale nominò nelle persone dei sigg.: dott. Guiotto, Pastorello, Trevisan e Vicenzetto.

Poscia costituì il Comitato locale che dovrà svolgere attiva opera pro Lotteria Provinciale O.N.B. composto dai sigg.: Podestà — Segretario del Fascio — Fiduciarie del Fascio femminile e delle Piccole e Giovani italiane — Preside dell'Istituto Tecnico locale e R. Direttore Didattico.

Alla scuola di disegno

Il presidente della Scuola di disegno professionale di Latisana cav. ing. Luigi Zatti, presenti i Membri della Giunta e gli insegnanti, ha chiuso l'anno scolastico 1933-34 ed ha comunicato agli alunni l'esito degli esami finali.

Ha rilevato con compiacimento il buon esito delle prove finali ed ha incoraggiato gli alunni a perseverare nello studio ed a mantenere ed a migliorare i già lodevoli risultati ottenuti.

Ottennero la promozione al 2.o corso: Ambrosio Dante — Angelo Erenzo — Biribin Attilio — Cavattoni Emilio — Colusso Eugenio — Fabris Vittorio — Liva Eirenio — Mauro Alberto — Mauro Gino — Monis Erminio — Montello Luigi — Pitacco Oloferne — Pizzolitto Vittorio — Romano Mario — Silvestri Mario.

Promossi al 3.o corso: Ben Bortolo — Carlutti Luigi — Cos Emilio — Danelon Giovanni — Greguoldo Angelo — Michelutti Luigi — Morello Giuseppe — Morello Sante — Scodellaro Primo — Zucchetti Gino.

Ottennero la licenza: Biribin Marino — Colusso Leone — Gasparotto Domenico — Matarsi Elio — Ongaro Antonio — Simeoni Mario — Scussolin Danilo.

Del corso di perfezionamento, ottennero l'approvazione: Borghello Danilo — Mariotti Silvio — Ongaro Gustavo — Simeoni Antonio.

Il Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica ha donato le medaglie che la Commissione esaminatrice ha assegnato agli alunni maggiormente distintisi durante l'anno scolastico e nelle prove finali: Vennero premiati:

Del primo Corso: Romano Mario 1. premio — Cavattoni Emilio 2. premio — Colusso Eugenio 3. premio — Mauro Gino e Montello Luigi menzione onorevole.

Del secondo corso: Zucchetti Gino 1. premio — Scodellaro Primo id. — Bivi Bortolo 3. premio — Morello Giuseppe menzione onorevole.

Del corso di perfezionamento: Borghello Danilo 2. premio — Mariotti Silvio 3. premio — Simeoni Antonio id.

Del corso libero: Blason Antonio — Piccoli Ferruccio e Paron Elio medaglia grande d'argento — Moretti Libero — Simonin Marino — Taglialegne Aldo e Trovant Mario, medaglia d'oro.

Moggio Udinese

Per la gara federale di tiro a segno

Fervono i lavori preparatorii alla grande gara interprovinciale di tiro che, come annunciato, si svolgerà quest'anno dal 22 al 24 luglio presso il Poligono della Sezione di Moggio Udinese, aperto da quest'oggi per le lezioni regolamentari e per le esercitazioni di allenamento.

Quasi tutte le 17 Società confederate della Provincia hanno già assicurato il loro intervento con rappresentanze ed hanno rispettivamente ognuno, con spirito di fraterno cameratismo, fatto pervenire od assicurare un premio per l'incremento delle competizioni.

Pervennero sinora anche le adesioni di diversi Corpi e Reparti dell'XI C. A. quali: Cavalleggeri di Saluzzo — il 1. e 2. Fanteria — l'XI Autoparco — L'8. Alpini — La Divisione Celere «Eugenio di Savoia» — l'XI Genio — le 55. e 63. Legioni M.V.S.N. e la XI M. DICAT — in modo che l'affluenza alle competizioni delle gare ed alla solennizzazione del 50.o anniversario di fondazione della Società di Moggio sarà manifestazione solenne, consona al magnifico passato di passione sportiva di questa Società.

Fra i doni finora pervenuti, da porsi in palio nelle categorie di gara, degni di nota sono, oltre a quelli offerti dalle Società Consorelle, i seguenti: Comando Generale M.V.S.N.: servizio in argento per fumatori — Camera dei Deputati: grande coppa d'argento — Ministero della Guerra: grande artistica medaglia d'argento — Ministero Aeronautica: grande artistica medaglia d'ar. Delcroix: una serie di sette volumi delle sue opere rilegati in gran lusso con autografo — Comando XI C. A.: scatola sigarette per tavolo in radica rilegata in argento — Cassa di Risparmio di Udine: due medaglie d'oro — Direttorio Nazionale Combattenti: grande targa in bronzo con la effige del Duce — S. An. Cartificio Ermolli: lire 500 — Amministrazione Provinciale: penna stilografica in oro — Comando 55.a Legione M.V.S.N.: orologio da tavolo in argento — cav. Luigi Savignago: grande coppa d'argento —

Svariati, ricchi premi sono stati assicurati: da S. E. l'Arcivescovo mons. comm. Nogara — dal Comune di Moggio — dalle signore e signorine moggesi — dai Fasci locali, dalla Banca del Friuli, dal cav. Eliseo De Luca, dal cav. Giulio Borgnolo, dal I. capitano sig. Tinivella, e da altre numerose autorità ed egregie persone cui sta a cuore per i suoi nobilissimi scopi l'Istituto del Tiro a Segno.

L'Abbazia di Moggio

A ridare a questa storica Insigne Abbazia, che tenne per oltre sette secoli la supremazia giurisdizionale religiosa, civile e feudale su molte terre del Friuli, dell'Illirico, della Carinzia e del Voralberg, che fu retta da una lunga serie di illustri personalità della Chiesa (Cardinali, Arcivescovi e Vescovi) e che fu soppressa per le riforme politico-territoriali dell'ultimo scorcio del 18.o secolo, la Santa Congregazione dei Riti, con suo Decreto, ha testè investito del titolo di «Protonotario Apostolico ad instar» l'Abbate-Presule di Moggio conferendogli così nei riti religiosi l'uso della mitra e del sacro anello.

E' stato eletto un apposito Comitato per i festeggiamenti d'accasione per lo avvenimento, festeggiamenti che si svolgeranno nel settembre p. v. facendo coincidere la lieta circostanza con quella del ventesimo anniversario della immissione in possesso di questo beneficio parrocchiale foraneo dell'attuale Abate monsignor cav. Belfio, il quale in allora terrà la prima funzione pontificale.

CERVIGNANO

Ai campi di battaglia

Domenica, come preannunciato, alle ore 8, sono partiti a mezzo di una comoda autocorriera, appositamente noleggiata, circa una cinquantina di alunni di questo corso di avviamento professionale che, accompagnati dai loro insegnanti direttore sig. Ettore Fedri ed insegnanti sig.na Ferrario e Raffaele Romanese, si sono diretti alla volta di Redipuglia, ove fino alle ore 9,30 hanno visitato il grandioso cimitero dei Caduti dell'invitta III Armata.

Quindi sono ripartiti alla volta del Calvario, alle porte di Gorizia, ove salivano a visitare il Cippo che ricorda gli eroi che sì generosamente si immolarono per la grandezza dell'Italia e le tombe dei Volontari giuliani ivi sepolti. Gli alunni hanno vivamente ed attentamente seguito l'illustrazione delle epiche gesta, fatta in forma piana e comprensibile dal direttore del corso sig. Fedri, il quale infine rammentò loro che, in ispecie i ragazzi di queste terre redente, debbono perenne riconoscenza a coloro che tutto diedero per la loro redenzione dalla schiavitù straniera, e contribuirono col sangue al luminoso avvenire della più grande Italia.

Appena ridiscesi dal Calvario, essi si fermarono in un piccolo boschetto, ai piedi dello stesso, ove consumarono la refezione al sacco, e quindi si recarono a Santa Gorizia, di cui visitarono ed ammirarono i migliori monumenti ed i cimiteri di guerra, ritornando quindi verso Cervignano, ove giunsero alle ore 18.

Durante la gita in autocorriera regnò la più perfetta disciplina e schietta allegria tra i canti degli inni della Patria e della Rivoluzione fascista.

Gara di bocce

Una interessante gara di boccie si è svolta domenica nel Dopolavoro Rionale della frazione di Strassoldo alla quale hanno preso parte 22 giocatori regolarmente inscritti.

Vincitori dei ricchi premi messi in palio sono i dopolavoristi Guido Di Giusto - Mario Candelari e Leonardo Carletti.

Molto pubblico ha assistito alla interessante gara bocciofila, che si è svolta animatissima e con regolarità e di ciò ne va una lode al presidente sig. Zeni mercè la fattiva opera del quale nel Dopolavoro Rionale di Strassoldo si iniziano le attività sportive.

Per la Colonia marina diurna

Il Segretario di questo Fascio, Presidente del Comitato Comunale E.O.A. ci comunica che, previa autorizzazione della Federazione dei Fasci di Combattimento il Comitato Comunale E.O.A. avvierà nei prossimi mesi di luglio ed agosto 70 bambini alla Colonia Marina diurna di Belvedere di Aquileia, istituita dal Comitato Comunale E.O.A. di Aquileia.

Alla Colonia stessa potranno essere ammessi, gratuitamente o a pagamento i bambini di ambo i sessi, appartenenti al Comune di Cervignano, dai 6 ai 14 anni, riconosciuti bisognosi di cura da apposita Commissione medica ed immuni da malattie infettivo contagiose.

I posti gratuiti saranno assegnati ai concorrenti che risultino appartenenti a famiglie assolutamente povere del Comune di Cervignano.

Per i dozzinanti la retta è fissata in lire 3 al giorno (compreso il viaggio giornaliero di andata e ritorno da Cervignano a Belvedere) salvo eventuali sconti che il Comitato potrà concedere in base alla valutazione dei singoli casi.

Ogni bambino dovrà essere inscritto all'O.N.B. e dovrà provvedersi di apposito costumino.

I bambini prescelti saranno avviati alla Colonia in due turni della durata di trenta giorni ciascuno.

I moduli di inscrizione si trovano presso il Municipio di Cervignano e potranno essere riempiti durante le ore di ufficio.

PALMANOVA

Recita dei balilla

Ricordiamo che oggi 26 corr. alle ore 21 al Teatro Garibaldi i balilla del Comitato comunale di Trivignano Udinese daranno una rappresentazione di beneficenza. Il programma comprende: «Le mogli golose», un atto di Zanetti — «Dieci minuti di regno», un atto di Bertoli — «Italia nova», due atti di Pisanò.

Dato lo scopo benefico della recita e la ottima preparazione dei piccoli, siamo certi che tutta la cittadinanza non mancherà di assistere alla rappresentazione.

Ottiene la tessera O. N. B. da S. E. Ricci

Il bimbo Mario Pecini figlio del sig. Silvio, maresciallo di Cavalleria, desideroso di appartenere all'Opera Nazionale Balilla, non poteva esservi iscritto per la sua troppo giovane età. Egli però tanto insistette che la sua mamma si decise a rivolgersi in merito alla Presidenza Centrale dell' O. N. Balilla.

S. E. Renato Ricci volle accontentare l'ardente desiderio del piccolo Mario, inviandogli immediatamente la tessera dell'anno XII, assieme con tanti auguri.

S. MARIA LA LONGA

Per la colonia elioterapica

Anche nel nostro Comune procedono alacremente i lavori per la preparazione della Colonia elioterapica a beneficio dei bambini riconosciuti bisognosi di cura dalla Commissione medica.

Aposita commissione, con a capo il medico provinciale, ha in questi giorni effettuato un sopraluogo visitando la località ove sorgerà la Colonia e congratulandosi con i preposti per la scelta del sito che non poteva essere migliore. La direzione sarà affidata a personale scelto fra il Corpo insegnante e l'assistenza sanitaria sarà affidata al medico dell'O. N. B. comunae.

L'apertura si effettuerà certamente il giorno 9 luglio p. v. e la Colonia funzionerà per la durata di 40 giorni. Potranno essere accolti non meno di 120 bambini.

Il Comune di S. Maria la Longa ha così risolto uno dei più assillanti problemi che interessano lo sviluppo fisico e morale delle nuove generazioni.

S. Pietro al Natisone

Per l'incremento del patrimonio zootecnico

Perseguendo sempre il fine di un rapido incremento della zootecnia alle vallate del Natisone, la Cattedra Ambulante di Agricoltura è venuta nella determinazione di agevolare, entro i limiti della possibilità economica tutti quegli allevatori che intendessero acquistare bestiame di razza bruna: a tale scopo la Cattedra si interesserà per la scelta e l'acquisto di vitelle, manzette e giovenche di razza bruna carnica da diffondersi nei Comuni delle tre convalli del Natisone.

Per le prenotazioni, gli agricoltori potranno rivolgersi al Veterinario Consorziale dott. Orazio Tonelli. A fine settembre, epoca propizia agli acquisti, verrà nominata una Commissione di interessati che raccoglierà dal Veterinario le somme corrispondenti ai presumibili prezzi di acquisto e che con la collaborazione tecnica dell'Ispettorato Zootecnico procederà agli acquisti.

Tenuto presente però che le stalle sono generalmente insufficienti per mancanza di spazio, luce, aria, canali di scolo per le urine, e di quanto infine si ritiene indispensabile perchè gli animali vi possano vivere in perfetta salute, saranno accettate soltanto le prenotaizoni degli allevatori che hanno le stalle adatte o che, comunque, s'impegnino di migliorarle prima dell'acquisto del bestiame.

Dato poi che il veterinario consorziale, da oltre 12 anni compie i suoi tre obbligatori recapiti settimanali nelle tre vallate di Pulfero, Savogna e S. Leonardo, costituenti appunto la sua già troppo vasta sfera d'influenza sanitaria, così, a prenotazioni ultimate (entro il 20 p. v. agosto) si renderà personalmente conto dei ricoveri del bestiame, sui quali ebbe ad insistere a fondo nel ciclo di conferenze da lui tenute nei mesi di maggio e giugno corrente: anzi, vi insisterà ancora, fino alla noia, non appena i vari Comuni avranno messo in efficienza gli ambulatori per la cura gratuita della sterilità alla quale si è dedicato con tanta fervida passione.

Coloro che desiderassero informarsi a queste esigenze o volessero indicazioni al riguardo, potranno visitare la stalla dimostrativa istituita a Grimacco ove, dal proprietario Trusgnach Matteo potranno ottenere tutte le indicazioni relative.

Ai vari Comuni si fa viva preghiera di dare la massima tempestiva pubblicità a quanto sopra acciò il veterinario possa, dal 20 al 30 agosto, espletare il compito a lui demandato, in considerazione del mese di ferie di cui usufruirà nel settembre s. c.

CIVIDALE

Il prolungamento dell'illuminazione pubblica

A cura del Comune è stato in questi giorni eseguito il prolungamento dell'impianto della pubblica illuminazione sul nuovo tronco della strada che va da casali Gallo alla Barbetta, su di un percorso di circa 1800 metri con l'istallazione di 35 nuove lampade.

Così l'importante strada, asfaltata, è ora anche bene illuminata e il transito, che vi si effettua intenso anche nelle prime ore della notte, è reso più sicuro. Per assicurare maggiormente la pubblica incolumità si rende ora necessario aprire la visuale agli automezzi nel punto dell'incrocio di detta via con il borgo S. Domenico.

Anche a ciò sta provvedendo l'amministrazione comunale la quale ha ottenuto l'autorizzazione ad occupare gli immobili nelle porzioni necessarie per allargare in quel punto la strada e la costruzione di un marciapiede laterale nel tratto borgo S. Domenico - Viale Principessa Elena.

Per por mano ai lavori relativi sono in corso trattative da parte del Comune coll'Azienda Autonoma della Strada.

Dopo di che la nuova e comoda via sarà posta nelle condizioni di viabilità volute, data la sua importanza.

Farmacia di turno

Nella settimana corrente fa servizio di turno la farmacia «al Duomo» del dott. Minisini, sita in Largo Boiani.

I prezzi del mercato

Sul mercato di sabato scorso abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: Fagiuoli freschi al q.le lire 120 — Frumento 90 — Granoturco 70 — Segala 6[illegible]

Piazza Diaz: Galline al Kg. lire 4,25 — Polli 5 — Tacchini 4,[illegible] — Uova di gallina (il cento) 23.

Ieri serenamente spirava il

Rag. ZELIO ZUCCHI

Ispettore di Dogana

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA PEPE, i figli rag. ALDO, con la fidanzata AMALIA MORETTI e ULDERICO, le SORELLE, la COGNATA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 8.30 di mercoledì 27 corrente partendo dall'abitazione, via Tomezzo 57.

La presente serve di partecipazione personale.

In sostituzione di fiori si gradiscono oblazioni all'E. O. A.

UDINE, 26 giugno 1934 XII.

Il SEGRETARIO FEDERALE i componenti del **DIRETTORIO** e gli **ADDETTI** alla **FEDERAZIONE dei FASCI DI COMBATTIMENTO di UDINE**, annunciano la morte del

Rag. ZELIO ZUCCHI

padre del camerata ULDERICO ZUCCHI, membro del Direttorio del G. U. F. Friulano.

UDINE, li 25 giugno 1934 XII

Il GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA FRIULANO annuncia la morte del

Rag. ZELIO ZUCCHI

padre del camerata ULDERICO ZUCCHI Membro del Direttorio del G. U. F.

Udine, li 25 giugno XII.

L'impo[illegible]

CRONACA CITTADINA

L'imponente assemblea dei Mutilati di guerra

Domenica mattina, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico si è riunita in via ordinaria, l'assemblea annuale dei soci della Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di Udine per discutere il seguente ordine del giorno: 1.) Relazione morale e finanziaria 1933-XI — 2.) Approvazione regolamento interno — 3.) Varie.

E' presente un numero rilevante di soci: circa 400 e non 200 come fu erroneamente ieri pubblicato. Assiste, al completo, il Consiglio Direttivo della Sezione.

Assume la presidenza della assemblea il capitano cav. uff. Lorenzo Alciati il quale porta anzitutto il saluto del Comitato Centrale della Associazione e quello della IV Zona, di cui egli è Delegato del Comitato Centrale.

Quale presidente della Sezione avverte che i camerati combattenti hanno rimandato la cerimonia della consegna della bandiera di prescrizione alla Sezione, perchè desiderano dare alla cerimonia conseguente la necessaria solennità, cosa questa che non si sarebbe potuto ottenere domenica per cause diverse.

La consegna quindi verrà fatta con tutta probabilità il giorno in cui la Federazione Friulana Combatenti terrà il suo congresso provinciale.

Il Presidente informa inoltre che egli ha creduto opportuno di tenere la odierna assemblea in forma quasi privata perchè desidera che tutti i soci apportino alle discussioni che si faranno nel corso della assemblea, il contributo delle loro idee, dei loro consigli, dei loro appunti, delle loro proposte e di tutto quanto può essere utile alla vita associativa della Sezione, lasciando però in disparte tutto quanto concerne pratiche, fatti od interessi personali.

Premesso questo il cap. Alciati dà lettura della relazione morale e finanziaria.

Imponente forza morale

« Camerati, — egli inizia — la nostra organizzazione associativa, congegnata, com'è, giunta per i costanti miglioramenti apportati vi dal laborioso affetto dei dirigenti ad una certa qual perfezione, non può, per chi si accinge come io faccio, a passar in rassegna l'attività di un anno, rilevare grandezze di azione e novità di vita e di movimento.

Di più noi percorriamo in disciplinati ranghi le dirette vie del Fascismo: e il Fascismo che agisce, che opera non comporta clamori di forme pubblicitarie.

L'opera nostra, quindi è tanto più intensa quanto più è silenziosa. Intensa sopratutto nella sua continuità che non conosce rilassamenti.

Lo spirito di sana e fresca giovanilità che tanta propulsione apporta al procedere dell'Italia di oggi, è il nostro spirito.

Per dimostrarsi giovani non ci è proprio bisogno di fare del chiasso. Una certa austerità non include il dinamismo. Una piena e tenace continuità nel lavoro è indice di giovinezza e di vigoria.

Per questo anzitutto l'Associazione nostra, che pur giunge dalle strade ormai lontane della guer ra, è integralmente giovane e Fascista.

Tale è l'animo nostro oggi, e siamo ben certi che tale continuerà ad esserlo domani.

Noi rappresentiamo la parte più provata di quella gioventù che ha dato al nostro Paese la sua vittoria più bella, quella dalla quale l'Italia, vincendo per gli altri, più ancora che per se, ha cominciato il suo ascenzionale cammino di grande Potenza. Ciascuno di noi ha dato il suo tributo per conseguire questo pervenimento: dobbiamo esserne fieri senz'essere superbi. Rappresentiamo un esempio che la Patria potrà chiedere venga da altri emulato e magari superato. E' ben questa l'alta essenza morale di noi mutilati della guerra; prima ragione di essere della Associazione magnifica di cui facciamo parte.

Il resto viene poi.

Ma noi sappiamo molto bene come anche quest'altro campo, ch'io direi pratico, di amministrazione ordinaria, connesso al vivere della Associazione abbia importanza grandissima e sia in certi suoi aspetti, indispensabile. Non lo abbiamo perciò dimenticato: l'abbiamo curato e lo curiamo anzi con tutte le nostre forze. Di questo ora vi esporrò; ma ho voluto ricordarvi che non deve essere considerato fine a sè stesso, poichè sarebbe un disconoscere l'intrinseco valore morale che è la prima e più alta forza della Associazione.

Via, via, celermente, le nostre file si sono irrobustite e pochi ormai sono i mutilati della Provincia che non vi fanno parte. Pochi, per buona sorte, i vuoti lasciati dai camerati scomparsi nel decorso anno. Per questi camerati, che sono sempre presenti in ispirito, il nostro affettuoso saluto».

L'Assemblea si alza in piedi e rende omaggio ai camerati scomparsi rimanendo per un minuto in devoto raccoglimento col braccio levato nel saluto romano.

L'opera di assistenza

Quindi il cap. Alciati prosegue: «Verso i soci maggiormente bisognosi e specialmente verso quelli disoccupati, si è esplicata la nostra opera di assistenza materiale in rapporto con le possibilità finanziarie della Sezione.

Non vogliamo passare sotto silenzio a questo proposito che anche in questo campo di attività assistenziale non abbiamo voluto sottrarci al controllo voluto dal Partito e cioè abbiamo concesso sussidi (sempre in buoni viveri) soltanto a coloro che fossero provvisti del libretto di lavoro o di quello di assistenza. In complesso abbiamo dovuto constatare che hanno chiesto il nostro aiuto soltanto quelli che effettivamente ne avevano bisogno. E ciò va ad onore di quel senso di dignità che deve ispirare sempre i mutilati ed Invalidi di guerra.

Il cambio della sede sociale, di cui demmo notizia nella Assemblea dello scorso anno, ci dà motivo di rendere edotti i soci che essa ha dato buon esito oltre a tutto anche per i continui contatti che devono sempre esistere tra la Sezione e la Rappresentanza dell'O. N. I. G., specialmente per quel che riguarda la difficile questione del collocamento.

Tutti sanno quanto sia grave oggi il problema di trovare occupazione remunerata a tutti i disoccupati. I soci però stiano certi che ogni nostro sforzo sarà sempre rivolto a esaudire le loro richieste. Ad ogni modo possiamo dichiarare che i nostri camerati sanno sopportare con dignità e consapevolezza anche queste dure conseguenze della crisi economica che imperversa sul mondo intero.

Accennammo prima alla riunione di tutti gli uffici che riguardano i mutilati di guerra. L'esperienze di questi mesi ci ha maggiormente persuasi di avere un ambiente nel quale possano trovare razionale disposizione gli uffici di tutte le organizzazioni direttamente interessati i mutilati e invalidi di guerra: un passo si è fatto e siamo lieti di avere raggiunto gli scopi desiderati. Ma ne vogliamo fare un'altro più lungo: vogliamo erigere anche a Udine la nostra Casa: la Casa del Mutilato».

A questo punto l'Assemblea propone in grida di assentimento, e plaudendo calorosamente alle parole del Presidente, manifesta la sua volontà di avere anche a Udine la Casa del Mutilato.

La relazione finanziaria

«Quest'è — conclude il presidente — in stretto succinto, quel che nell'anno s'è fatto. Sappiamo molto bene che, per quanto si faccia moltissimo rimane da fare.

E' bello lo spingersi sempre più oltre. Si deve sempre aver davanti una mèta da raggiungere. Ora, per quella giovanilità di spirito e per entusiasmo cui accennavo pocanzi noi abbiamo sempre davanti a noi la visione di allettanti quote da conquistare e con ogni nostra forza ad esse tendiamo.

Nella corrente piena di vigoria della vita fascista noi ci sentiamo bene e non v'è ragione al mondo che ci faccia non sperare il raggiungimento delle tante realizzazioni che ci stanno a cuore. Questa fiducia, che è figlia della nuova era Italiana, rende ancor più bello il nostro programma avvenire».

Calorosi applausi accolgono la fine della relazione del presidente, il quale invita quindi il sindaco rag. Gariup a dare lettura della relazione dei sindaci sulla attività contabile ed amministrativa della Sezione durante l'anno decorso e ad esporre i dati sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 1933-XI.

Terminata la lettura della relazione finanziaria e dei dati che ad essa si riferiscono, il Presidente dà alcuni chiarimenti sulle entrate e sulle uscite diverse. Quindi mette ai voti per l'approvazione la relazione morale e la relazione finanziaria 1933, che vengono, all'unanimità approvate.

Si passa quindi al secondo degli oggetti posti all'ordine del giorno: Regolamento interna.

Il Presidente avverte che il Comitato Centrale della Associazione ha stabilito che ogni Sezione abbia regolata la propria attività da un regolamento interno, del quale ha già mandato uno schema che è stato quindi studiato ed approvato dal Consiglio Direttivo della sua Seduta 3 giugno u. s. e che opportunamente aggiornate e adattato alla nostra Sezione viene proposto alla approvazione dell'Assemblea.

Il regolamento — previa lettura da parte del presidente, dei capitoli che più riguardano i soci e cioè: dei doveri dei soci, del patrimonio e della amministrazione, della assistenza, ecc., viene approvato all'unanimità.

L'atto eroico di un mutilato

Si passa quindi alle varie, e per prima cosa il presidente chiama il consocio Galliano Manzon e, rivolgendosi all'Assemblea informa che questi il giorno 21 marzo 1933 con pericolo della propria vita si gettava vestito nel canale Ledra e riusciva a salvare da sicura morte un bambino che vi era caduto e che era stato travolto dalla corrente. «Per questo suo atto, continua il presidente, il Manzon è stato decorato dalla medaglia d'argento al valor civile. La Sezione lo ha quindi fatto concorrere al premio «Savoia-Brabante» istituito dal nostro Comitato Centrale per premiare atti di valore compiuti dai soci della Associazione. Al Manzon è toccata quindi la metà della somma in palio di lire 5000, perchè a pari merito era stato classificato un'altro consocio concorrente al premio stesso.

Sono lieto pertanto — disse il Presidente — di consegnare qui in presenza di tutti i soci riuniti il presente libretto di risparmio relativo alla somma suddetta».

Mentre il Presidente rimette nelle mani del Manzon il libretto, l'Assemblea applaude calorosamente.

La Casa del Mutilato

Si apre pertanto la discussione sulle varie. Domanda la parola il socio Emilio Fabris il quale legge un suo esposto circa l'assistenza che la Sezione dovrebbe esercitare nei riguardi sindacali dei soci e specialmente per quello che riguarda il collocamento degli invalidi e minorati di guerra. Accenna alla situazione di molti invalidi disoccupati forniti di pensioni esigue perchè assegnati alle ultime categorie e che pure avendo una certa capacità lavorativa sono visti poco favorevolmente dai datori di lavoro i quali cercano con ogni pretesto di sbarazzarsi dei mutilati ed invalidi di guerra senza badare alle capacità ed alla volontà lavorativa di ognuno.

Il presidente, cav. uff. Alciati, anche nella sua qualità di Delegato dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra assicura che non lascierà nulla di intentato per porre rimedio ai fatti lamentati dal consocio Fabris e dichiara che la legge sul collocamento obbligatorio degli invalidi è stata e sarà da lui fatta osservare con la massima severità nei confronti di qualsivoglia.

Esaurita anche questa discussione il Presidente riprende a trattare l'argomento riferentesi alla necessità di far sorgere anche a Udine la Casa del Mutilato, accennando a quanto è stato fatto nella Sezione di Pordenone. «Occorrerebbe, egli dice, prima di ogni cosa l'appoggio totalitario ed incondizionato di tutti i soci della Sezione». Voci di consenso e di plauso s'alzano da parte dei presenti.

Il socio Botti intanto chiede la parola per far presente come sarebbe cosa simpatica e di alto significato morale che anche i mutilati della Capitale della guerra chiedano ed ottengano di montare la Guardia alla Mostra della Rivoluzione in Roma.

Il presidente risponde che si terrà presente questa proposta.

Il consocio Botti legge quindi un'ordine del giorno relativo alla costruzione della Casa dei Mutilato.

Anche il socio Ventura presenta nu'ordine del giorno che è del seguente tenore: «l'Assemblea, udita la proposta del Presidente circa la costruzione della Casa del Mutilato, delibera di versare seduta stante una quota minima di lire una per una volta tanto allo scpoo di manifestare il suo consenso e la sua volontà assoluta di far sorgere anche ad Udine la Casa del Mutilato».

Il socio Botti ritira il suo ordine del giorno e sottoscrive quello del socio Ventura.

L'Assemblea lo approva applaudendo calorosamente. Ogni socio si reca quindi al tavolo presidenziale a deporre il suo obolo.

Un telegramma all'on. Delcroix

Intanto il Presidente dà lettura del seguente telegramma da inviarsi all'on. Delcroix, così concepito: «Mutilati ed Invalidi di guerra Sezione di Udine riunitisi oggi Assemblea annuale deliberando costruzione Casa del Mutilato nella Capitale della guerra salutano loro capo e attendono ansiosi sua veunta Udine».

L'assemblea applaude.

Prima di sciogliersi l'Assemblea dietro invito del Presidente, eleva un poderoso alalà in segno di affetto e di devozione al Re, al Duce, all'Italia.

Ai soci dell'Unione marinara

Tutti i soci che hanno già data la loro adesione per la cerimonia dell'inaugurazione del « Jack » di questa Sezione, dovranno trovarsi domenica 1. luglio p. v. alle ore 9,20 nel piazzale della Stazione Ferroviaria, per poi proseguire inquadrati al Tempio-Ossario per la benedizione.

Per tutti coloro che ne sono provvisti la divisa è quella estiva; gli altri partecipanti indosseranno il vestito borghese possibilmente nero — Per tutti è fatto obbligo di portare il distintivo della associazione.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 18 al 24 giugno furono presentate alla Associazione fascista della proprietà edilizia in piazza Venti Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazionne o per altri usi diversi:

Via Cisis 1 p. 2.o, vani 5 con gas wc. bagno lire 155 — viale Ferriere 15, casa ammobiliata di vani 4 lire 230 — via Timavo 7, vani 3 con wc. cantina orto lire 79 — via Milazzo 2 vani 1 uso negozio con retro lire 90 — via F. Mantica 34 vani 2 uso uffici o negozio prezzo da convenire — piazzetta Valentinis 4 A vani 2 uso uffici con wc. lavabo, stufe, telefono lire 100 — via Bertaldia 23 vani 2 ammobiliato p.d.c. — via Brenari 13 camera ammobiliata p.d.c. — via Pordenone 6 vani 4 con gas wc. giardino lire 200 rivolgersi Miseri al piano I. — vicolo Raddi 4 casa di vani 11 eventualmente divisibile, rivolgersi Berzanti piazza Venti Settembre 7 B (negozio coloniali) — via Villalta 85 vani 5 lire 125 — via Mercatovecchio 40 vani 4 con gas wc. terrazza lire 150 — viale Trieste 25 interno, vani 4 p.d.c. — via Gaeta 26 casa sola di vani 7 con wc. stufe giardino lire 270 — viale Roma 14 p. II camera ammobiliata con termos, p.d.c. — piazzale Palmanova 1 vani 4 uso negozi o uffici con wc. termos., p.d.c. — via Tiberio Deciani 10 vani 1 uso negozio lire 60 — via Viola 30 casa sola di vani 4 con gas wc. stufa lire 135 — via M.te San Michele 24. vani 6 con wc. bagno, 2 terrazze, lire 200 — via M.te San Michele 24, vani 7 con wc. 2 terrazze, lire 200 — via Villalta 27 vani 3 lire 90 — via Poscolle 55 vani 1 uso negozio con retro lire 100.

L'omaggio di un professore al Duce

L'egregio prof. dott. Giuseppe Bruno, insegnante presso le scuole di avviamento «Pacifico Valussi», ha inviato a suo tempo al Capo del Governo una sua pubblicazione: «Storia economica d'Italia dal 1815 in poi», in segno di deferente omaggio.

L'altro giorno, per tramite del Podestà di Udine, S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire all'egregio insegnante, il suo personale ringraziamento.

Nella R. Deputazione friulana di Storia Patrie

Domenica 24 corr., si sono riuniti nella Sede sociale, palazzo Bartolini 3. i membri effettivi del la R. Deputazione Friulana di Storia Patria per prestare il prescritto giuramento accademico nelle mani del presidente del sodalizio S. E. il sen. prof. Pier Sylverio Leicht.

Al termine della riunione fu inviato al Capo del Goveno con il caldo applauso dei presenti il seguente telegramma:

« Regia Deputazione Storia Patria Friuli invia Vostra Eccellenza sua profonda devozione fiera prestare giuramento fedeltà Regime. LEICHT, Presidente ».

Aero Club friulano "G. D'Odorico„

Agli aspiranti piloti

Visita medica di ammissione. — Con squisito cameratismo l'Aero Club di Vicenza ci scrive:

« Certi di farvi cosa grata vi comunichiamo che il giorno 28 c. giovedì p.v., sarà all'Ospedale Civile di Vicenza una Commissione Medica del Ministero dell'Aeronautica per sottoporre a visita i nostri piloti civili e gli aspiranti al brevetto di secondo grado ».

Avvertiamo che con questa combinazione è facilitata la procedura burocratica a tutti coloro che intendessero frequentare ora od in seguito i nostri corsi di pilotaggio, perchè basta che ognuno spedisca la propria prenotazione all'Aero Club «Ugo Capitanio di Vicenza» indicando nome, cognome e generalità.

La iscrizione è obbligatoria ma non è impegnativa e basta presentarsi nel giorno e luogo sopra indicati, ove i visitati saranno tenuti al pagamento della sola tassa erariale fissata in lire 75.

Gli idonei potranno iniziare il corso nella epoca a ciascuno più comoda, uniformandosi al regolamento della nostra Scuola Civile di pilotaggio.

La chiusa dell'anno scolastico al Collegio « Provvidenza »

Domenica al Collegio « Provvidenza », si svolse una graziosa festicciuola in occasione della chiusa dell'anno scolastico. Gli invitati, genitori e parenti delle allieve passarono due ore deliziose nel teatrino ove le loro figliuole li fecero passare dalle più allegre risate ai sentimenti di profonda commozione.

Si svolse: Il quadro della Madonna — La danza delle stelle — La professoressa di disegno. — tutto fu applaudito clamorosamente.

La convittrice Carmen Buttazzoni richiamò gli ascoltatori sulla circostanza riguardante la vita del Collegio — il compiersi cioè quest'anno il primo centenario dell'erezione di questa Casa; dalla fondazione di quest'opera si benemerita della Religione e della Patria — e terminò invocando le benedizioni di Dio sul Collegio che umile e pur grande nell'ombra e nel silenzio continua l'opera di Padre Luigi Scrosoppi a favore della gioventù femminile.

Terminata la recita gl'invitati passarono ad esaminare la mostra didattica in una sala del Collegio e se ne partirono esternando la più alta soddisfazione.

Molesto ed indisponente

Domenica sera, mentre si svolgeva una festa da ballo a Vat, certo Adolfo Domini di Giovanni dimorante in via Laipacco, in preda a manifesta ubriachezza, disturbava e molestava il pubblico con esibizioni mimiche e verbali, proprio indisponenti.

I carabinieri di servizio, dopo averlo in precedenza allontanato dalla festa, furono costretti ad accompagnarlo in Caserma e ad elevargli regolare contravvenzione per ubriachezza e molestia.

Borse di studio per figli di impiegati

L'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali ha bandito per il prossimo anno scolastico 1934 1935 due concorsi per il conferimento di borse di studio agli orfani degli impiegati e salariati degli enti locali ed ai figli degli impiegati e salariati stessi più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglie con sette o più figli minorenni a carico, inoltre per posti di ricovero gratuiti e semigratuiti in convitti.

Le istanze documentate da produrre in carta semplice debbono pervenire alla Direzione dell'Istituto in Roma, via Francesco Crispi n. 10, casella postale n. 1062, non più tardi del 31 luglio 1934.

Detto termine è prorogato al 15 agosto 1934 soltanto per i concorrenti a borse di studio che intendono frequentare nel prossimo anno scolastico le Università e gli Istituti d'istruzione superiore.

Per più precise notizie leggere gli avvisi di concorso affissi all'albo della Prefettura.

Gite popolari in Carnia

Per il giorno 29 corrente — Festa di S. Pietro e Paolo — le Ferrovie dello Stato in accordo con la Società Veneta — organizzano una gita a prezzo popolare Udine Villa Santina. Il viaggio si compie coi treni ordinari ed il biglietto di andata-ritorno III classe Udine-Villa Santina costa lire 7.

Partenze da Udine ore 4,25 e 6 — Partenze da Villa Santina pel ritorno ore 20,42.

I gitanti potranno pure usufruire di speciali gite nei dintorni della Carnia:

Tolmezzo-Paluzza (autobus) lire 5 — Villa Santina - Ampezzo (autobus) lire 3.50 — Villa Santina, Ovaro, Comeglians (in tramvia) lire 1,80.

Lezioni di frutticoltura nella Bassa friulana

Per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni di frutticoltura con esercitazioni pratiche di potatura verde e d'innesto dei fruttiferi e delle viti di uve da mensa:

Martedì 26 giugno a Pampaluna di Porpetto. Riunione degli agricoltori alle ore 9 in piazza.

Mercoledì 27 giugno a Latisana: riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il Circolo Agricolo.

Mercoledì 27 giugno a Lignano: riunione degli agricoltori alle ore 14,30 presso il frutteto del signor Scarpa.

Venerdì 29 giugno a Marano Lagunare: riunione degli agricoltori alle ore 8 presso il frutteto del sig. Giuliano Corso.

Sabato 30 giugno a Paradiso di Pocenia: riunione degli agricoltori alle ore 8,30 presso l'Amministrazione A. Veritti.

Sabato 30 giugno a Aris di Rivignano: riunione degli agricoltori alle ore 14,30 presso il frutteto del sig. Romano Malatia.

Le lezioni sono libere a tutti.

Si ferisce alle mani per lo scoppio d'un gazometro

Il ventenne Salvatore Ferrara fu medicato ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, per ferite lacerostrappate alle mani, riportate in seguito ad accidentale scoppio di un piccolo gasometro. Il medico dott. Copetti giudicò le lesioni guaribili in una decina di giorni.

Al Dott. Vicenzini

Mi sento di dover ringraziare pubblicamente il Dott. Vicenzini per l'avvenuta guarigione di mia moglie, sofferente da alcuni anni di asma bronchiale molto grave.

Verona

Dott. Ferdinando Foggini

Bollettino demografico di UDINE del 25 Giugno 1934 - XII

Nati 11
Morti 5
Matrimoni . . —

Pubblicazioni di matrimonio

Ithurburn Giovanni palombaro con Carlevaris Italia casalinga.

Morti

Possamai Giovanni fu Giacomo di anni 56 pensionato — Foi Amalia ved. Capellari fu Vincenzo di anni 78 casalinga — Brunetti Romolo di Arturo di mesi 15 — Di Benedetto Luigia fu Pietro di anni 81 casalinga — Dozzi Pietro di Pietro di anni 40 contadino.

La morte di un distinto funzionario

Si è spento ieri il rag. Zelio Zucchi Ispettore di Dogana, tratto alla tomba da lunga malattia. Con il rag. Zelio Zucchi scompare una eletta figura di patriota ed un integro funzionario che della vita seppe fare un apostolato inspirandosi ad altri sensi di dovere e di italianità.

Ancor prima della guerra, come durante l'epica grande lotta, egli seppe fare rifulgere le sue doti di patriottismo che valsero a fargli affidare importanti incarichi. Ispettore di Dogana, egli ha dedicato per quarant'anni con zelo ed amore le sue capacità al pubblico servizio meritandosi stima e simpatia.

Eleviamo alla memoria dello scomparso un reverente saluto; alla vedova, ai figli e particolarmente al camerata Ulderico Zucchi membro del Direttorio del Guf, a tutti gli altri congiunti, sentiti sensi di partecipazione al loro dolore.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del rag. Eusebio Zucchi: Antonio Moretti, L. 100.

Alla Società Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria di Flavia Del Piero: Andreina e Francesco Pantarotto, L. 20.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Letizia Ogniben Perin: hanno versato: Somma precedente L. 195 — comm. prof. bar. dott. Enrico Morpurgo, L. 5 — Totale L. 200.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(RIPOSO)

Cinematografi

CECCHINI

I MOSCHETTIERI DEL WEST — Grandi avventure con protagonisti l'indimenticabile interprete di Trade-Horn: Harry Carey. Novità. Nuovo Luce e Disegni. Val. le rid. — Ore 17.

EDEN

L'INVISIBILE FRONTE. — Capolavoro di novità parlato con Trude Von Molo. Episodio eroico e d'amore della guerra segreta dello spionaggio. Luce e nuovi disegni. — Ore 17.

IMPERO

TEMPORALE ALL'ALBA. — Grandioso capolavoro Metro di successo mondiale con Kay Francis e Nils Asther. « Giro ciclistico d'Italia ». Val. le rid. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-59

L'assemblea della Cooperativa Friulana di Consumo

10 mila lire per le Colonie marina e montana

Domenica scorsa con l'intervento di oltre un centinaio di soci, alla presenza del Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, presieduta dal cav. rag. Silvio Moro.

I lavori hanno inizio alle ore 10 dopo la nomina degli scrutatori e del Segretario dell'assemblea. Prende la parola il cav. Moro, il quale dopo aver porto il suo cordiale saluto agli intervenuti ed al rappresentante dell'Ente della Cooperazione, presenta anche a nome dell'assemblea le più sentite congratulazioni al socio ing. Faleschini recentemente nominato Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione di Milano.

«L'esercizio sociale dell'annata 1933-1934, egli prosegue, i cui risultati abbiamo sottoposto al Vostro esame, si è svolto per tutti i rami della nostra attività, fra non lievi difficoltà di gestione dovute sopratutto al critico periodo che stanno attraversando tutte le aziende commerciali ed industriali per l'instabilità di adeguamento dei prezzi anche per merci pagate ad alto costo al nuovo potere di acquisto della lira.

Le solide basi del nostro organismo e la prudenziale ed oculata amministraizone che ci siamo imposti e che il nostro Direttore persegue con alacre costanza, hanno fatto si che i risultati del l'esercizio, pur senza essere brillanti, riescano, anche in questo difficile periodo, soddisfacenti e non inferiori a quelli degli ultimi anni decorsi».

Il Presidente illustra quindi tutte le cifre del bilancio ed afferma che esse vennero controllate dai Sindaci; accenna all'attività svolta nei vari reparti ed al discreto aumento delle vendite riscontrata nell'esercizio decorso nonostante la costante riduzione avvenuta nei prezzi di quasi tutti i generi. Ciò dimostra le generali simpatie, sia dei soci, come dei consumatori, verso la Cooperativa.

Interessante statistica

E' opportuno a questo proposito, prosegue il Presidente, che noi richiamiamo la Vostra attenzione sul raffronto che riportiamo per alcuni articoli di prima necessità fra i prezzi dell'anno 1926 e quelli dell'anno decorso: cioè prima dei notevoli ribassi avvenuti nell'aprile di questo anno:

Generi di consumo	Unità di misura	Prezzi medi ann. 1926	1933	Diff. percen. fra il '33 e '26
Pane di frumento	Kg.	2.70	1.56	42.22 %
Farina di granoturco	»	1.65	0.80	51.51 %
Riso	»	2.90	1.47	49.31 %
Fagioli secchi	»	2.30	1.20	47.83 %
Pasta alimentare	»	3.50	2.24	36.— %
Caffè Santos crudo	»	28.—	22.—	21.46 %
Lardo	»	11.50	7.40	35.65 %
Formaggio Reggiano	»	20.50	13.—	36.58 %
Burro naturale	»	19.50	11.20	47.78 %
Olio oliva	Litro	11.50	4.90	57.39 %
Zucchero	Kg.	7.40	6.30	14.86 %
Uova fresche	Dozzina	8.75	4.80	45.15 %

Riduzione del 40.48 per cento

Come vedete, la diminuzione media di questi prezzi dal 1926 al 1933 fu del 40 e 48 per cento (oggi sarà indubbiamente di oltre il 50 per cento).

Quale conseguenza dobbiamo trarre nei riguardi della nostra azienda? Che il giro di affari nell'esercizio in esame è stato quantitativamente di oltre il 50 per cento superiore a quello del 1926.

Tutto ciò dicasi al solo scopo di rilevare il costante lusinghiero incremento delle vendite ed il progressivo ingrossarsi delle file della nostra clientela e dimostrare come ai vecchi affezionati cooperatori altri giornalmente se ne aggiungano, come l'attrezzatura nei nostri spacci vada ognor maggiormente incontrando il favore del pubblico, sia per le ottime qualità di merci offerte in vendita, sia infine per i prezzi mantenuti sempre in equo equilibrio con l'andamento dei mercati.

Il Presidente accenna poi alla sistemazione ed apertura di alcuni spacci, al trasferimento in via di attuazione della macelleria ed all'apertura di alcuni spacci in provincia.

Spiegato voce per voce il «conto spese» il Presidente così conclude: la nostra Cooperativa, che è entrata nel 25. anno di vita e che si accinge a prorogare la sua durata per altri cinque lustri, è ben lieta di mettere al servizio del grande edificio creato dal Fascismo, ogni sua attività e capacità.

In Regime Corporativo, la cooperazione è chiamata ad assolvere una funzione della massima importanza sociale ed economica e questo compito noi ci proponiamo di assolvere con il maggior entusiasmo, con la più salda fede nel trionfo della Grande Idea, in pieno spirito di disciplina e di collaborazione con l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, e con i suoi preposti locali, ai quali demandiamo l'incarico di rendersi interpreti della nostra devozione e dei nostri sentimenti presso il benemerito presidente, on. Giovanni Fabbrici.

Il relatore chiude infine, inneggiando al Re, al Duce ed all'Italia Fascista.

L'assemblea si associa fra vivi e prolungati applausi.

La relazione dei Sindaci

Ha quindi la parola il professor Cella, il quale legge la seguente relazione dei Sindaci:

«Durante l'esercizio testè trascorso abbiamo adempiuto al mandato di cui ci onoraste, coll'assistenza alle sedute consigliari e con alterne ispezioni alla contabilità, alla cassa ed alle filiali, assicurandoci del regolare andamento amministrativo dell'azienda. Abbiamo pure proceduto ad un diligente controllo del bilancio che viene ora sottoposto alla Vostra discussione ed approvazione e possiamo confermarvi della sua piena corrispondenza alle risultanze contabili e documentarie ed alle effettive consistenze valutate coi consuetudinari rigorosi criteri prudenziali.

L'interessamento costante del Consiglio di Amministrazione, la efficace opera della Direzione, la fedeltà e laboriosità del personale tutto, hanno fatto della Vostra Società un ente tra i meglio organizzati e robusti del genere, uno strumento che in ogni momento di depressione economica ha saputo e sa esercitare una reale, efficace azione calmieratrice dei generi di prima necessità e più largo consumo, accoppiando a ciò la modicità dei prezzi alla buona qualità.

Non è quindi da meravigliarsi se — malgrado il largo movimento di vendite che si verificano attraverso i suoi numerosi spacci — l'utile di bilancio appare modesto. Basti pensare che la gestione industriale del panificio, che assorbe oltre un quarto del giro totale dell'azienda, ha sempre rappresentato — considerata a sè stante — il reparto più oneroso o meno redditivo per le ragioni sovra esposte e per quelle che già avemmo occasione di accennare negli anni decorsi.

Ciò nonostante, anche i recenti provvedimenti in materia di riduzione di prezzi, hanno trovato immediata leale e reale esecuzione da parte della vostra Cooperativa, sempre al primo posto là ove possa esplicare, anche con sacrificio momentaneo, le funzioni per le quali è sorta e concorrere al sollievo della crisi che ne travaglia.

Dopo di ciò vi proponiamo — con tranquilla coscienza — l'approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 28 febbraio 1934 nei seguenti estremi riassuntivi:

Attività	L.	715.072.43
Passività	»	693.297.39
Risparmio netto	L.	21.775.04

da erogarsi secondo le disposizioni statutarie e le proposte del Consiglio.

La discussione

Lette le cifre di bilancio il Presidente apre la discussione dando la parola al socio ing. Faleschini, il quale illustrando brevemente i dati del bilancio, manda un vivo elogio al Consiglio di Amministrazione al Collegio dei Sindaci ed alla Direzione, compiacendosi dei risultati ottenuti nella passata gestione.

Rilevando la continua espansione dell'azienda raccomanda la sua affermazione anche in qualche altro centro della Provincia.

Chiude infine, formulando per l'azienda i migliori auguri.

Parla il Segretario provinciale dell'Ente della Cooperazione

Hanno quindi la parola alcuni altri soci su argomenti vari, a cui risponde il cav. Moro, il quale dà poscia la parola al dottor Cautero.

Il Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione inizia il suo dire contraccambiando cordialmente il saluto dell'assemblea rivoltogli dal suo Presidente ed assicura lo stesso che di buon grado assolverà l'incarico di rendersi interprete dei sentimenti e della devozione dei soci presso l'on. Giovanni Fabbrici, Presidente dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione, la solidità dell'azienda, la sua efficienza, sono chiaramente dimostrate dalle cifre del bilancio; l'attività che la Cooperativa svolge nel campo economico è del tutto encomiabile e tra queste attività va messa in rilievo l'opera dell'appoggio che essa dà allo Ente Centrale Approvvigionamenti fungendo da Capo zona per il rifornimento delle Cooperative dell'Udinese.

Dopo aver accennato alla magnifica prova di comprensione fascista dimostrata dalla Cooperativa anche nella recente campagna per l'adeguamento dei prezzi, il Segretario Provinciale mette in rilievo l'azione di carattere sociale perseguita dalle Cooperative e dalla vostra in modo preminente azienda, sia appoggiando o sussidiando l'Ente Opere Assistenziali, sia inviando i figli dei soci e degli addetti alle Colonie Marine e Montane, sia largamente sussidiando ogni opera di carità, di istruzione delle categorie meno abbienti.

Il Segretario Provinciale esorta i dirigenti ad allargare sempre più l'attività dell'azienda promuovendo l'incremento dei soci e l'apertura di alcune filiali in Provincia perchè così soltanto l'azienda potrà intensificare la sua azione sociale e politica che avrà maggior campo di affermarsi con il prossimo funzionamento delle Corporazioni.

A questo scopo le Cooperative della Provincia, e la Cooperativa Friulana, sopratutto sono attrezzate ed in prima linea sempre pronte agli ordini del Capo.

Cospicuo contributo

alle Colonie marina e montana

Dopo l'approvazione del bilancio e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci avvenuta per acclamazione, il Presidente propone all'assemblea che deliberi un contributo di lire 10 mila, da togliersi dalla Riserva, per le erigende Colonie Marina e Montana di Lignano e di Tarvisio, le cui costruzioni vennero recentemente deliberate da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale del P. N. F.

L'assemblea scatta in piedi approvando ed applaudendo dimostrando ancora una volta la sua indefettibile devozione ed attaccamento alle istituzioni del Regime.

Dopo alcune delibere di ordinaria amministrazione e la rinnovazione delle cariche sociali, fatta per acclamazione, l'assemblea si sciolse tra il più schietto entusiasmo dei convenuti.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e all'on. Fabbrici.

Simpatica manifestazione

L'altra sera si sono riuniti i funzionari dell'Ufficio Tecnico del Catasto della Provincia di Udine per offrire le insegne di cavaliere della Corona d'Italia all'ingegnere Tullio Arneri, capo dell'Ufficio stesso, di recente insignito di tale onorificenza.

Erano intervenuti tutti i funzionari, ad eccezione di quelli dislocati, a motivo delle loro mansioni, nelle località più lontane.

Erano pure presenti l'Ispettore superiore del Catasto comm. Onorati in visita a questa Provincia, e il comm. ing. Scandellari, già ingegnere capo dell'ufficio, ora in quiescenza.

A nome del personale, l'ing. Pivanti presentò al festeggiato le insegne, mettendo in rilievo la attività, la competenza e il buon volere del cav. Arneri, il quale in breve ha saputo conquistare la stima e la simpatia dei suoi dipendenti.

Ha risposto il festeggiato, ringraziando per la cordiale manifestazione e ricordando con cortesi espressioni l'efficace collaborazione del personale.

Caduta motociclistica

L'impiegato Tito Pielli di Umberto, cadendo accidentalmente dalla motocicletta, riportò escoriazioni multiple, guaribili in otto giorni. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Copetti.

Ingoia 20 centesimi

Fu accolto ieri all'Ospedale il piccolo Giovanni Doretto di Riccardo d'anni 3 che aveva ingerito accidentalmente una moneta da 20 centesimi. Il suo stato non desta preoccupazioni.

L' 11° Reggimento Genio

celebra la festa dell'Arma

L'11.o Reggimento Genio ha celebrato con austera solennità domenica scorsa, nella caserma che si intitola al generale medaglia d'oro Pio Spaccamela, la festa dell'Arma. Alla celebrazione ha presenziato S.E. il comandante del Corpo d'Armata che — salutato dai prescritti onori — è giunto insieme al comandante il Genio del Corpo d'Armata.

La cerimonia si è iniziata alle ore 8 nel cortile principale dove son schierati in armi, i battaglioni. Sono pure presenti rappresentanze di Avanguardisti, Marinaretti e Giovani fascisti che si sono disposte a fianco del posto riservato agli invitati. Fra gli intervenuti, oltre a ufficiali superiori delle varie armi del Presidio, è pure una rappresentanza della Milizia.

Dopo l'esecuzione, da parte della banda reggimentale degli inni nazionali, il comandante l'XI. Genio colonnello cav. Sibilla, pronuncia un elevato discorso.

Il valoroso ufficiale, dopo aver ricordato la data «giorno radioso di vittoria e per l'Arma nostra naturale conclusione di un periodo di travagliato lavoro esaltato e santificato nell'atmosfera ardente della battaglia dal sacrificio e dal sangue dei nostri mille eroi», l'oratore continua affermando che «un tempio sarebbe necessario dove poter parlare sui fasti dell'arma del Genio e nel tempio un poeta soltanto potrebbe cantare in mirabili versi, la grande pagina di storia che l'arma nostra ha scritto». Egli tratteggia in breve sintesi la storia di secoli che ha l'Arma del Genio, storia che dai tempi romani ad oggi è una continua epopea di tecnica intelligente, di oscuro eroismo, di fulgida gloria. L'oratore ricorda l'opera delle varie specialità: zappatori e minatori, telegrafisti, pontieri, ferrovieri, i fotoelettricisti, i radiotelegrafisti, gli aereostieri, gli aviatori, i lanciafiamme, i gassatori, gli idrici, i mascheratori, i pompieri, tutti che hanno assolto i loro compiti con fede, con devozione e con infiniti atti di puro eroismo. Cita pure gli ardimenti dei decorati della medaglia d'oro, appartenenti all'arma e ricorda i sacrifici del sergente Giovanni Rossi, ten. Paolo Ferrario, il soldato Emilio Bianchi, il «Toti del Genio», maggiore Mario Fiore, e, infine, ricorda la toccante motivazione della concessione della medaglia d'oro alla bandiera dell'arma, che è stata decorata dalle auguste mani di S. M. il Re.

Finito l'elevato discorso del comandante, il bel reggimento ha sfilato — dopo esser stato passato in rivista da S. E. il gen. Calcagno — in magnifico assetto davanti alle rappresentanze.

Le gare ginnico sportive

Nell'immenso secondo cortile era stato eretto un grande palco da dove è stato possibile assistere in seguito alle varie gare tecniche-ginnico-sportive. Al percorso di guerra, alla corsa della staffetta di metri 400, al tiro alla fune e ad altre competizioni, sono state alternate gare tecniche come collegamenti telefonici, trasmissioni ottiche, innalzamento di antenne, impianti e trasmissioni di stazioni radiotelegrafiche. Pensare che le giovani reclute sono riuscite a far funzionare stazioni radiotelegrafiche «R. 4» ed «R. 5» in soli 3 minuti e 45 secondi.

Alla fine di queste gare, comandate attraverso megafoni, l'intero reggimento in tenuta sportiva ha eseguito in modo perfetto, vari esercizi ginnici collettivi.

Ha avuto luogo quindi la premiazione dei vincitori. Si sono brillantemente affermati, acquistandosi il primo premio: I. Compagnia Telegrafisti nella gara di collegamenti telefonici; gara di trasmissione ottica: 1. Soldato Valentini; specialità fotoelettricisti: cap. maggiore Barisio; innalzamento antenna: 2. cp. R. T.; impianto stazioni: 2. cp. R. T.; impianto e trasmissioni 1. soldato Caberiot della II comp. R. T.; impianto di linea telefonica permanente: 1. sold. Mario Maioni della IV. comp. R. T.

Il percorso di guerra è stato vinto dalla squadra del Battagl. R. 1.; la staffetta di m. 400 dal soldato Mario Cenci del I. Telegr. la corsa dei 110 metri con ostacoli dal sold. Gustavo Clocchini del II Telegr. in 15" e 1 quarto, il tiro alla fune, disputatissimo, è stato vinto dalla squadra del Battag. R. T.

Sono stati pure distribuiti premi in denaro ai militari meritevoli e bisognosi.

Nozze

Sabato scorso, a Reggio Emilia, l'egregio dott. Nascimbene Giordani, farmacista a Corno di Rosazzo, nipote del patriota friulano Antonio Giordani, ha impalmato la distinta e gentile signorina Maria Romani figlia di un possidente e benemerito bonificatore, di Reggio Emilia.

Alla cerimonia intervennero i parenti degli sposi, amici e conoscenti.

Durante il ricco rinfresco servito in casa della sposa furono pronunciati diversi brindisi fra i quali quello del dott. Nicola De Martiis farmacista di Percotto, cognato dello sposo, e quello del grazioso balilla De Martiis Mario nipote dello sposo.

Agli sposi, pervennero innumerevoli doni, fiori e telegrammi biglietti augurali.

"Il Commercio Veneto,,

è uscito con un interessante notiziario di categoria e delle province. Il sommario reca inoltre: «Direttive del Segretario del Partito per l'adeguamento dei prezzi». - XVI Fiera triveneta di Padova; Primi bilanci di una magnifica affermazione. — «Scuole Sindacali» — «L'importanza commerciale della 2.a Fiera adriatica della pesca», ecc.

Caterina e lo specchio

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato all'autorità giudiziaria, certa Caterina Ermacora di Marino d'anni 18, domestica presso Attilio Pallottini di Martignacco, per varii furti commessi in casa ed in danno di costui.

Vi rubò infatti uno specchio, sigarette, un quadro artistico ed altri oggetti; solamente lo specchio fu ritrovato presso una conoscente della Ermacora e fu appunto quello che... la tradì.

Rubano una "girandola,,

L'altra notte, al passaggio al livello sito al Km. 2.594 della linea ferroviaria Udine-Tarvisio, ignoti mascalzoni asportarono la «girandola» — così si chiama — posta per disciplinare il transito dei pedoni. L'altra «girandola» posta dall'altro lato del binario, fu danneggiata.

Il fatto fu constatato al mattino seguente dall'addetto alla sorveglianza della linea: Luigi Pizzamiglio, il quale informò a sua volta i carabinieri di via Gemona.

Pesi illegali

Fu denunciato all'autorità giudiziaria il negoziante Guglielmo Antonutti fu Domenico da Carpenacco di Pozzuolo, perchè adoperava su una propria bilancia pesi illegali.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Le tombole de Sior Momolo,,

di U. Bellucci

Momolo è certo sig. Girolamo Tantanebbia Sindaco di Vattelapesca, Presidente di una Società, Segretario di un'altra, Procuratore di una terza; caricato insomma di un numero di cariche tali che lo hanno reso fatuo e tronfio.

Ma... siamo nel 21-22 epoca cioè scabrosetta per gli incolori di ogni colore, tanto scabrosetta che «Sior Momolo» tombola da Sindaco, tombola da Presidente, tombola da Segretario, insomma tombola da ogni gradino; quantunque, poverino, abbia fatto esporre la bandiera in un certo giorno commemorativo.

Lui tombola e suo figlio Giulio invece incomincia ad andar su! Viene nominato segretario di una società sportiva. E questo è un colpo per Sior Momolo che si strugge e si tormenta per tutto un atto perchè non può ammettere lui, no, non lo può ammettere che suo figlio abbia delle cariche e lui no, perchè non è concepibile che venga tolto a lui ciò che si vuol dare a suo figlio. Ma... pensandoci bene suo figlio è suo figlio e di suo figlio lui può disporre quale padre con la «carica» di padre e di conseguenza può e deve avere una certa autorità, una tal quale carica su quelle cariche con le quali caricano il figlio.

Cretina! Ma è così. E' attraverso questa forma pirandelliana di ragionamento circonvoluto che Sior Momolo si rabbonisce e fà calare il sipario dopo aver finalmente abbracciato il neo gerarca.

Appare evidente che tre atti sono un po' troppi per così poca cosa. Hanno, è vero, una buona coloritura e delle battute di ottimo spirito, ben piazzate e perfettamente congegnate. Hanno nel complesso una felice presentazione caricaturale dell'ambiente del piccolo borghese di colore demo - popo - social borghese del bel '22. Ma questo non basta per una commedia. Manca di movimento di sceneggiatura di spina dorsale, di quella linea insomma che deve e si può pretendere abbia un lavoro in 3 atti.

Strano questo perchè in molti teatri la commedia è stata veramente applaudita.

Interpretazione? Ottima! Anzi se l'autore ha avuto una idea buona è stata proprio quella di farla apposta per il comm. Baseggio e di dedicarla a lui. Ma non basta per convincerci.

Il pubblico — troppo scarso in verità — si è però divertito ed ha riso di quel fuoco di fila di battute che di quando in quando ha sostenuto da solo tutta l'intonazione del lavoro.

Baseggio ha tratteggiato la figura di «Sior Momolo» con la consueta sua autorità, padrone della scena e del personaggio pieno di anima e di vita. Si è avvilito per tre atti con una convinzione perfettamente «sentita».

La Parisi non ha saputo smentirsi e come sempre ha dato tutta la coloritura e la forza della sua squisita arte, ottima dizione e con ammirevole efficacia.

Il Gonnella si è particolarmente distinto assieme al Malavasi al Dal Fabbro ed al Revera che hanno sostenuto le loro parti con spirito e con gradita espressione.

Ottima la Cappellini e sempre apprezzata la Rossato, che ha sgranchito assai bene la sua abilissima lingua.

Piva

Irionè al Puccini

Domani, Giovedì e Venerdì Irione darà dimostrazioni delle sue straordinarie doti telepatiche, della sua forza di suggestione, catalessi, braidismo, letargia ecc. già molto apprezzate e particolarmente conosciute nei principali teatri d'Italia.

Mancia competente

a chi porterà all'Ufficio Economato del Comune, braccialetto oro con granate smarrito ieri mattino nel tratto via Ronchi, Alfieri, Zoletti, Giusti, Palazzo Littorio, via Dante.

26 GIUGNO

CALENDARIO

Martedì (177-189).
SS. Giovanni e Paolo, fratelli e martiri; SS. Emma e Perseveranza, vergini e martiri.
Domani: S. Ladislao, re d'Ungheria; Beato Burcordo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 37 m. tramonta alle ore 20 e 14 m.
Fasi lunari: domani U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Latisana; Martignacco, Romans d'Isonzo.
Domani: Casarsa della Delizia; Mortegliano.

IN CUCINA

Prosciutto al madera:
Il prosciutto affumicato, tagliato della grossezza che si desidera e arrotolato, si fa cuocere nell'acqua per una mezz'ora ogni chilo. Si mantiene arrotolato con dello spago sottile o con del forte filo. Dopo la cottura ben sorvegliata pel tempo indicato e non più, si serve il prosciutto con salsa di madera e spinaci o con piselli alla giardiniera.

TACCUINO

E' molto grazioso stringere dolcemente le mani della donna che si bacia per la prima volta.
Anche per scongiurare il pericolo di un ceffone.

* * *

Perchè si dice che l'amore è cieco?
Perchè il bacio migliore è quello ben...dato.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. - Un'area di pressione piuttosto elevata si estende dalla bassa Scandinavia ai Balcani, con centro sul Baltico. Anche il Mediterraneo centrale è in regime di pressione relativamente alta e quasi livellata. Leggere depressioni sulla Olanda, sul la Bretagna e sul mar di Levante. Area ciclonica a sud ovest della Islanda.

Probabilità. - Permarranno su tutta l'Italia buone condizioni di tempo. Quindi cielo generalmente sereno con annuvolamenti più o meno estesi nelle ore pomeridiane. Prevalenza di venti deboli vari o calmi in Val Padana. Venti deboli a componente meridionale e di brezze altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare leggermente mosso o calmo.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20.45: Musica da camera. - Ore 21,45: «Il divino Ramon» un atto di G. Cantini. - Ore 22,15: Musica da ballo.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «La casa delle ragazze», operetta in tre atti di Schubert - Berti. Musica da ballo.

Bolzano. - Ore 20: Concerto sinfonico dedicato a G. Brahms.

Palermo. - Ore 20,45: «Andrea Chénier», di U. Giordano.

Programmi esteri

Berlino. - Ore 22,20: Concerto della orchestra della stazione. Musiche di illustri maestri (13 numeri).

Monaco. - Ore 21: Concerto corale di arie e canti popolari, eseguito da un coro di studenti della Università di Stoccolma.

Bruxelles I. - Ore 20: «Lo chalet», opera comica in un atto di A. Adam.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: spaghetti al ragù; riso e piselli; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta asciutta; riso e patate; bistecchine in tegame; contorni.

MEZZO SECOLO

26 GIUGNO 1884

In seguito alle risultanze della Commissione d'annona, la Giunta Municipale di Pordenone pubblica il calmiere per la vendita delle carni, farine e pane nei seguenti estremi: carne di bue lire 1,55 al chilo; carne di vitello lire 1,70; vacca lire 1,45; costato lire 1,35; pane di ottima qualità e coltura lire 0,50 il chilo; farina di granoturco di perfetta qualità lire 0,20 il chilo.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli